

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa Osservatorio congiunturale

Una raccolta delle
principali uscite
sui media

febbraio 2022

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	RAI UNO - TG1 ECONOMIA 16.50 - "Il settore delle costruzioni sostiene la ripresa dell'economia italiana" - (23-02-2022)				

RAI UNO - TG1 ECONOMIA 16.50 - "Il settore delle costruzioni sostiene la ripresa dell'economia italiana" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	RAI NEWS - NEWS 17.30 - "Intervista a Gabriele Buia, presidente Ance" - (23-02-2022)				

RAI NEWS - NEWS 17.30 - "Intervista a Gabriele Buia, presidente Ance" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione		RAI NEWS - NEWS 19.00 - "Edilizia, un anno record con la crescita Pil" - (23-02-2022)			

RAI NEWS - NEWS 19.00 - "Edilizia, un anno record con la crescita Pil" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	TGCOM24 - DENTRO I FATTI 15.00 - "Rudy Girardi ospite della trasmissione" - (23-02-2022)				

TGCOM24 - DENTRO I FATTI 15.00 - "Rudy Girardi ospite della trasmissione" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	TGCOM24 - NEWS SERA 17.00 - "Edilizia, dopo il boom del 2021 ora il comparto frena" - (23-02-2022)				

TGCOM24 - NEWS SERA 17.00 - "Edilizia, dopo il boom del 2021 ora il comparto frena" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione		CLASS CNBC - GLI SPECIALI CLASS CNBC 21.00 - `L`anno record delle costruzioni. Ance: nel 2021 crescita del 16%` - (23-02-2022)			

CLASS CNBC - GLI SPECIALI CLASS CNBC 21.00 - `L`anno record delle costruzioni. Ance: nel 2021 crescita del 16%` - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione		RAI RADIOUNO - GR1 ECONOMIA 18.00 - "Segnali di ripresa nel settore delle costruzioni" - (23-02-2022)			

RAI RADIOUNO - GR1 ECONOMIA 18.00 - "Segnali di ripresa nel settore delle costruzioni" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	RADIO 24 - FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Gabriele Buia ospite della trasmissione" - (23-02-2022)				

RADIO 24 - FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Gabriele Buia ospite della trasmissione" - (23-02-2022)



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/02/2022	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	RDS - RDS 13.13 - "Riqualificazione bonus edilizi" - (23-02-2022)				

RDS - RDS 13.13 - "Riqualificazione bonus edilizi" - (23-02-2022)



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 23 Febbraio 2022 — Anno 158^a, Numero 53 — ilssole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoria con i Focus del Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore € 2,00 + Focus € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Welfare & Hr Summit

Mercato del lavoro da riformare per evitare la fuga dei giovani: al centro la formazione



Mercato del lavoro da riformare. Migliore formazione per favorire l'incontro domanda-offerta. Terzo Welfare & Hr Summit del Sole con 1.700 partecipanti.

—Servizi alle pagine 32 e 33



FTSE MIB 26043,96 -0,02% | SPREAD BUND 10Y 170,10 -1,00 | €/S 1,1342 +0,04% | NATURAL GAS DUTCH 80,30 +12,31% **Indici & Numeri** → p. 37-41

OSSERVATORIO ANCE

Effetto bonus: l'edilizia nel 2021 a +16,4% ma crescita 2022 azzerata

Giorgio Santilli — a pag. 10



CONSIGLIO DI STATO / 1

Draghi: «Decisi sulle riforme per la ripresa, no a chiusure corporative»

Barbara Fiammeri — a pag. 11

CONSIGLIO DI STATO / 2

Franco Frattini: «Semplificare a partire dagli appalti, poi nuovi codici»

Antonello Cherci — a pag. 11

PANORAMA

POLITICA E INCHIESTE

Caso Open, il Senato vota per Renzi. Indagine archiviata per Attilio Fontana

Per l'inchiesta Open della procura di Firenze che coinvolge Matteo Renzi, il Senato ha votato per sollevare un conflitto di attribuzione alla Consulta. Intanto il gip di Milano ha archiviato l'indagine sul governatore della Lombardia, Attilio Fontana accusato di falso e autoriciclaggio per un conto bancario in svizzera.

— a pagina 13

ECONOMIA IN RIPRESA

ADESSO LO STATO ACCELERI PER IL FUTURO

di Marco Fortis — a pagina 17

L'INTERVISTA

L'ambasciatore francese Masset: «Roma e Parigi avanti assieme»

Gigi Donelli — a pagina 15

MEDIASET

Publitalia, obiettivo audio Nasce Dr Podcast

Mediaset punta sui podcast. Publitalia 80 ha investito nella londinese Action Media (contenuti audio) che cambia nome e diventa Dr Podcast Audio Factory.

— a pagina 29

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Sanzioni, debito russo nel mirino Bloccato il gasdotto Nord Stream 2

Venti di guerra in Ucraina

Decisione di Europa e Usa: colpite banche e mercato dei titoli di Stato di Mosca

La Germania congela la nuova pipeline russa Londra contro gli oligarchi

Biden parla di «invasione», restrizioni a Veb bank e alla banca per l'esercito

I carri armati russi nel Donbass sono «un'invasione» dice Joe Biden che annuncia pesanti sanzioni finanziarie - più di quanto anticipato - contro la Russia. Colpite le attività della Veb Bank e della banca militare russa Promsvyazbank, gli oligarchi e il debito sovrano: «Non potremo più finanziarsi in Occidente». Anche Bruxelles vara ritorsioni contro Mosca, le banche e il debito, i membri della Duma e gli oligarchi: «Per i sanzionati niente più shopping a Milano, feste a Saint-Tropez e diamanti ad Anversa», dice il ministro degli Esteri Ue Borrell. La Germania blocca il Nord Stream 2, il nuovo gasdotto russo. E Londra congela gli asset britannici a tre oligarchi.

Bufacchi, Romano, Scott, Valsania — alle pagine 2 e 3

IL PARADOSSO RUSSO

Potenza militare con un mini Pil

Riccardo Sorrentino — a pag. 2

MERCATI

Il petrolio vede quota 100 dollari

Bellomo e Longo — a pag. 5

MADE IN ITALY

In bilico 10 miliardi di export

Luca Orlando — a pag. 6

IL PERSONAGGIO

Putin e la sindrome dell'assedio

di Gennaro Sanguliano — a pagina 16

INDUSTRIA DELL'AUTO

Vw prepara l'Ipo Porsche e vola del 7,8% a Francoforte

Mariga Mangano — a pag. 25

Il logo Porsche. Il cavallino con i colori rosso e nero della città di Stoccarda

Banche, chiudono 2.500 filiali

Credito

Nei prossimi tre anni le maggiori banche italiane puntano a chiudere oltre 2.500 filiali, portando il numero complessivo ampiamente sotto le 20mila unità. Dieci anni fa,

nel 2012, erano 33mila, mentre alla fine del 2020 erano già scese a 23.480 (secondo i dati di Bankitalia). Per il 2021 si stimano oltre mille chiusure. **Graziani** — a pag. 8

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

FASHION WEEK

Moda donna, l'export supera i livelli pre Covid

Centosettanta appuntamenti in calendario, da oggi a lunedì 28 febbraio, per la settimana della moda donna di Milano, la maggior parte dei quali in presenza. In aggiunta, tre fiere in altrettanti luoghi della città: ieri a Rho si è aperta Lineapelle (con MipelLab), oggi tocca a Filo (filati di alta gamma) al centro congressi MiCo e domani apre White, che animerà la zona Tortona e che da quest'anno coinvolge gli spazi del museo Mudec. **Giulia Crivelli** — a pag. 18

Focus

Come difendersi dai controlli fiscali

— a 0,50 euro più il quotidiano

Lavoro 24

Farmacologica
Ecco come il settore premia i dipendenti

Pogliotti e Tucci — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

OSSERVATORIO ANCE

Effetto bonus: l'edilizia nel 2021 a +16,4% ma crescita 2022 azzerata

Giorgio Santilli — a pag. 10



Effetto bonus: edilizia a +16,4% ma crescita azzerata nel 2022

Oggi l'Osservatorio Ance. Dato record nel 2021, superiore del 9,1% anche al 2019. Ore lavorate a +26,7%. Ma quest'anno frenata per le incertezze normative e i rincari: manutenzioni a -8,5%

Giorgio Santilli

È un'edilizia a doppia faccia quella che oggi racconterà l'Osservatorio congiunturale dell'Ance e la doppia faccia - quella del 2021 e quella del 2022 - è strettamente legata ai bonus edilizi, croce e delizia del settore in questo scorcio di tempo. Nel 2021 il settore ha conosciuto una crescita record del 16,4% in termini reali, trainata in primissima battuta dal Superbonus e dai suoi fratelli più piccoli, ma anche dai primi effetti del Pnrr sulle infrastrutture. Dati clamorosi l'Ance registra anche per le ore lavorate (+26,7%) e per i lavoratori iscritti (+11,8%). La caduta del 6,2% del 2020 - neanche troppo forte comparata a quella di altri settori - è stata abbondantemente riassorbita e superata di slancio. Si sono fatti sentire anche i primi effetti del Pnrr (l'associazio-

ne costruttori rilancia la notizia data dal Sole 24 Ore della spesa contabilizzata da Rfi che ha superato di 300 milioni quanto preventivato). Ma tutto è filato liscio nel settore se

è vero che tutti i comparti sono cresciuti. Ne è buona testimonianza il dato riportato dall'Osservatorio - lontano sia dai bonus che dal Pnrr - di una crescita del 28% dei permessi di costruire rilasciati nel comparto residenziale e del 19,5% nel non residenziali (uffici, commerciale, industriale).

Questa crescita straordinaria conferma la sua solidità se si considera che rispetto ai livelli 2019 siamo a +9,1%. Per altro, non lascia del tutto soddisfatti i costruttori che ricordano come siamo ancora lontani di 60 miliardi annui dai livelli del 2007: rispetto all'inizio della crisi, il settore continua a stare sotto del



Peso: 1-3%, 10-39%

28,8 per cento.

Ma soprattutto, a preoccupare oggi, è che il film cambia bruscamente nel 2022 dove il settore - secondo le previsioni che l'Associa-

zione nazionale dei costruttori presenterà oggi - si stabilizza ai livelli 2021, azzerando la crescita. Addio traino del Pil nazionale, ricorderà oggi il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, al governo. Si eviteranno comunque toni drammaticizzanti e si preferirà parlare di «stabilizzazione» ai livelli 2021. Il risultato aritmetico non cambia, anche se alla fine può darsi che qualche decimale di crescita spunti.

La responsabilità di questa frenata è soprattutto dell'incertezza normativa sul Superbonus e dei bonus edilizi che fa sì che questo mercato, ammesso che riparta ai livelli

precedenti, spinto dai lavori nei condomini, comunque ripartirà in ritardo. Per il centro studi diretto da Flavio Monosilio, questo si traduce in una riduzione della manutenzione dell'8,5%.

A riportare nel 2022 l'asticella ai livelli 2021 dovrebbero essere le opere pubbliche se il Pnrr comincerà a macinare come promette di fare. Però, attenzione, anche qui le difficoltà non mancano affatto: da una parte questo è davvero l'anno in cui il Paese sarà alla prova, si vedrà se sarà davvero capace di tradurre in cantieri le ottime intenzioni del Piano di ripresa e resilienza; dall'altra incombe il mostro dei rincari delle materie prime, che già tanti danni ha creato al settore e ancora molti ne potrà creare se non si metteranno a regime meccanismi veloci e automatici di revisione prezzi capaci di compensare gli aumenti

dei costi. Solo in questo modo e con un aggiornamento dei prezzi a base d'asta - i costruttori lo stanno dicendo da parecchio tempo - si eviterà un avvistamento che porterà a bloccare o rallentare fortemente le opere appena aggiudicate.

Il terzo fattore di difficoltà arriva dalla carenza di manodopera specializzata. L'Ance cita i dati di Excelsior per il 2021, constatando che nel settore delle costruzioni il 40% dei profili richiesti è di difficile reperimento. Era il 28% prima della Pandemia: 12 punti percentuali di aumento del mismatch, il doppio di quanto accaduto negli altri settori industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'anno prevista la «stabilizzazione» ai livelli 2021, crescita forse di qualche decimale: finito l'effetto trainante sul Pil

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

60 miliardi

La perdita annua sul 2007

La crescita del 2021 (+16,4%) delle costruzioni consentirà di recuperare ampiamente i livelli pre-covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020; rimane elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi (-28,8% di investimenti sul 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni).

+28%

Permessi per costruire

Positivi i dati sui permessi di costruire riferiti ai primi 9 mesi del

2021 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato, si registra una crescita del 28% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al 19,5%.

+11,8%

I lavoratori

Nei primi 11 mesi del 2021, secondo il monitoraggio della CNCE su 114 casse edili/edilcasse il numero di ore lavorate è cresciuto del 26,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre i lavoratori iscritti sono aumentati dell'11,8% nello stesso periodo.

40%

I PROFILI RICHIESTI MANCANTI

Secondo i dati Excelsior, nelle costruzioni ben il 40% dei profili richiesti è di difficile reperimento; prima della pandemia (2019) il dato era del 28%.

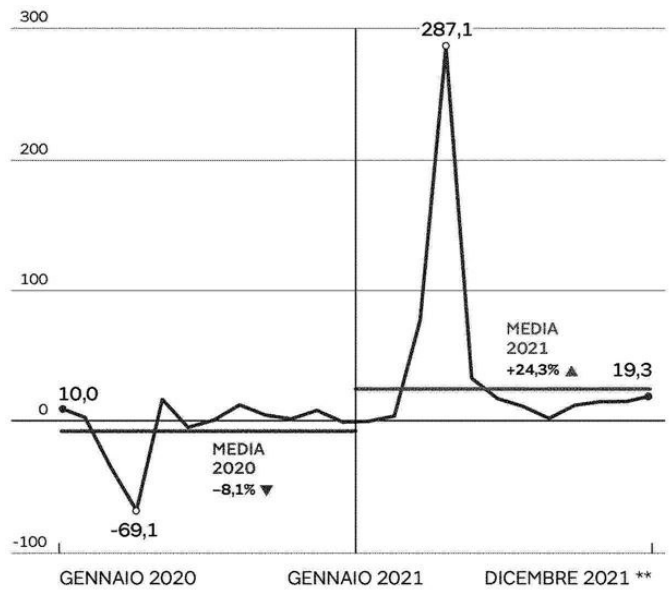


GABRIELE BUIA (ANCE)

L'associazione dei costruttori guidata da Gabriele Buia mette in guardia: il settore nel 2022 si stabilizzerà, perdendo l'effetto traino sul Pil

Produzione nelle costruzioni

Indice Istat. Var. % mensili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente *



Note: * dati destagionalizzati; ** dato provvisorio - Fonte: elaborazione Ance su dati Istat



Peso:1-3%,10-39%

Buia: ora misure per far crescere le imprese

Costruzioni

Il presidente Ance: le frodi sui bonus edilizi sono una vergogna, noi parte civile

Mauro Salerno

Il settore delle costruzioni incassa un 2021 con tassi di crescita mai visti negli ultimi anni (+16,4%) e si prepara a stabilizzare lo stesso livello di investimenti (+0,5%) anche nel 2022. Nonostante ci sia un pesante gap ancora da recuperare rispetto agli anni pre-crisi (i 147,9 miliardi di investimenti attuali sono 60 in meno del 2007), presentando a Roma l'Osservatorio sull'industria delle costruzioni (vedi anche il Sole 24 Ore di ieri) il presidente dell'Ance Gabriele Buia non maschera una punta di soddisfazione e dà atto in particolare al governo Draghi, ma anche agli esecutivi precedenti (Conte 1 e 2) di aver ascoltato le denunce dei costruttori «su burocrazia e inefficienze che impedivano di trasformare gli stanziamenti in spesa», soprattutto con i decreti Semplificazione 1 (Dl 76/2020) e 2 (Dl 77/2021). Non tutte le preoccupazioni sono state però spazzate via. Anzi. All'orizzonte («e lì devono rimanere», dice Buia) si assiepano i nuvoloni neri del caro-energia e

del caro-materiali, la difficoltà a trovare manodopera e ora anche la crisi russo-ucraina.

Sul fronte Superbonus, altro nervo scoperto degli ultimi mesi, è arrivata per fortuna la parziale marcia indietro del governo sulle cessioni del credito. Le frodi per oltre 4 miliardi scoperte con le inchieste «sono una vergogna», attacca Buia, annunciando che l'Ance si costituirà parte civile. Si tratta di «furbetti improvvisati, da cui vogliamo prendere le distanze», dice Buia. Anche per questo, Buia torna a chiedere al governo misure per aiutare la crescita delle imprese legandola a parametri di organizzazione. Buia cita i dati che vedono il 61,6% delle imprese edili composte da un solo dipendente. «Non vogliamo protezionismi o forme di sbarramento - spiega - ma non possiamo non evidenziare che questo tipo di imprese può concorrere nel settore privato a lavori di qualunque importo». «Anche guardando al tema della sicurezza sul lavoro, richiamato di recente anche dal Santo Padre e dal Presidente della Repubblica, servono criteri che

leghino le imprese all'entità dei lavori che possono eseguire». Buia dà atto al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini di aver distribuito le risorse del Pnrr «con tempi mai visti prima». Ma anche qui i costruttori guardano con timore alla capacità di spesa degli enti territoriali, Regioni, Province e Comuni da cui dipende il 40% degli investimenti. «I parametri Pnrr non cambiano se in ballo ci sono grandi o piccoli progetti - è la sottolineatura finale -. In tutti i casi servono quadri economici aggiornati, progettazione conclusa, chiusura lavori entro il 2026: necessario monitorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente sbarramenti, ma parametri basati sull'organizzazione. Anche ai fini della sicurezza sul lavoro



Peso: 13%

BUIA (ANCE): «CI COSTITUIREMO PARTE CIVILE CONTRO LE FRODI»

L'edilizia spinge il Pil: +16,4% nel 2021 Rischio flessione da modifiche ai bonus

GIANCARLO SALEMI

La ripresa dell'economia italiana è fatta di livelli, cazzuole, frullini e scalpelli. Almeno un terzo della crescita del Pil tricolore è arrivato grazie alla spinta del settore edile trainato a sua volta dal superbonus 110% che ha messo a segno un +16,4% lo scorso anno rispetto al 2020 e +9,1% guardando al 2019, con un +26,7% di ore lavorate e +11,8% di lavoratori iscritti secondo i dati diffusi dall'Osservatorio dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili. Eppure proprio su questa misura che ha favorito anche molte truffe è lo stesso presidente dell'Ance, Gabriele Buia a parlare chiaro: «Ci costituiamo parte civile in tutti i processi attivati contro le frodi per oltre 4 miliardi di euro svelate finora dalle inchieste sulla cessione dei crediti per i bonus edilizi». «Queste frodi sono una vergogna, le nostre imprese non hanno nulla a che vedere con questi "furbetti improvvisati"». Quanto alla situazione dei bonus, il numero uno dell'Ance si è augurato che dopo gli ultimi provvedimenti del governo per correggere il giro di vite sulle cessioni

deciso con il decreto Sostegni-ter «anche Cdp e Poste e le banche che avevano deciso di chiudere i rubinetti riattivino subito i canali per la cessione dei crediti». D'altra parte che la ripresa in atto passi da questo comparto lo si comprende anche dai numeri del Pnrr: dei 220 miliardi di risorse, 108 miliardi passano infatti per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento di manutenzione. «Ci sentiamo soci al 50% - ha aggiunto Buia - è una grande sfida. I tempi sono molto stretti, dobbiamo correre». Numeri di una ripresa che avviene dopo anni di bassa crescita e a seguito anche della crisi generata dalla pandemia. Ma adesso a leggere i dati dell'Osservatorio Ance il nostro Paese è tornato a crescere anche perché il comparto vale il 22% del Pil, riuscendo ad attivare una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici e industriali. Anche Vera Fiorani, ad di Rfi che è intervenuta alla presentazione dell'Osservatorio ha rimarcato come anche questo anno verranno lanciate «nuove gare per 24,7 miliardi: abbiamo aggiornato i prezzi con i nuovi materiali e questa variazione del tariffario ha provocato un aumento medio del 16% dei quadri economici dei progetti che devono andare in gara, che sono in fase di aggiornamento». Certo non mancano alcune criticità come il caro

materiali, la scarsità di manodopera e la capacità della pubblica amministrazione di spendere bene le risorse stanziolate. E l'aggravio economico per le imprese nella realizzazione delle opere rischia di bloccare i cantieri. Le misure messe in campo dal governo, osservano i costruttori, non sono ancora sufficienti e serve un adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta, come recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti. Sulla manodopera, nel 2021 il 40% dei profili richiesti è ancora di difficile reperimento. Infine, l'Ance ha sottolineato che la scadenza al 2023 per le aggiudicazioni rappresenta un importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pa, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover.



Peso:15%

FIORANI (FS)

«Nel 2022 nuove gare a quota 24,7 miliardi»

••• Quest'anno «il valore delle gare da mettere sul mercato è pari a 24,7 miliardi. Abbiamo aggiornato i prezzi». Lo ha detto l'ad di Rete ferroviaria italiana, Vera Fiorani, alla presentazione dell'Osservatorio delle costruzioni dell'Ance. Nuove gare sbilanciate a livello temporale: del totale, «7-8 miliardi sono nel primo semestre, il resto nel secondo», legate ai progetti del Pnrr.



Peso:3%

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Edilizia, i costruttori: "Con rincaro materiali a rischio i cantieri del Pnrr" I cambiamenti di regole sui bonus faranno scendere gli investimenti dell'8,5%"

L'Osservatorio dell'Ance evidenzia i rischi sulla realizzazione del Recovery fund: "Sui 4,3 miliardi di investimenti aggiuntivi nel 2022, stimati dal Governo, pesa il caro materiali, la carenza di manodopera e la capacità della Pa"

23 FEBBRAIO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Il problema numero uno per il mondo delle costruzioni è il rincaro delle materie prime, che "rischia di bloccare i cantieri del Pnrr". E' l'allarme lanciato dall'Ance, l'associazione dei costruttori, in occasione dell'Osservatorio sul settore. Un documento che fa il punto anche sui bonus edilizi, recentemente interessati dal [blocco della filiera](#) a causa delle strette sulla cessione del credito che dovrebbe essere in via di risoluzione grazie agli [ultimi correttivi del governo su cessioni e garanzie](#) per gli acquirenti in caso di azioni giudiziarie delle procure.

Il traino dei bonus fiscali, ma con i cambi di regole gli investimenti scenderanno

L'Ance ha rimarcato come il settore delle costruzioni abbia dato una spinta decisiva, dopo anni di sofferenza, con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del Pil, attivando una filiera

VIDEO DEL GIORNO

Francesco Totti e Ilary Blasi al ristorante insieme ai figli: "Solo fake news, ci sono bambini"

FTSE MIB
26.217
+0,66%Eur / Usd
1,1343
+0,15%Spread
168,18

DATI DI MERCATO

collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale. Determinante in questo senso il ruolo dei bonus. Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono saliti infatti del 25% nel 2021 grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, portando a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. Se si prendono i primi undici mesi dell'anno scorso, si stima che il 43,4% l'incremento del giro d'affari sia collegabile agli incentivi fiscali. Una marcia che però le strette normative mette a repentaglio: "Nel 2022 - dice l'Osservatorio - è prevista una diminuzione dell'8,5% degli investimenti in riqualificazione a causa del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus ma anche i bonus ordinari generato dal dl Sostegni ter".

Il mercato nel complesso tiene

Al netto delle difficoltà del comparto della riqualificazione edilizia, lo scenario generale del mercato delle costruzioni tiene nel 2022, con investimenti stimati in crescita del +0,5%. Per quanto riguarda la nuova edilizia abitativa e edilizia non residenziale privata, Ance stima rispettivamente +4,5% e +5%. Gli investimenti in opere pubbliche cresceranno dell'8,5% grazie alle aspettative di utilizzo delle risorse del Pnrr, soprattutto per gli interventi diffusi sul territorio. Sui 4,3 miliardi di investimenti aggiuntivi nel 2022, stimati dal Governo, pesa il caro materiali, la carenza manodopera e la capacità della Pa.

Rincari e manodopera freno al Pnrr

Venendo alle opere pubbliche, il dato di crescita di investimenti nel 2021 è significativo (+15%) e sconta un primo "effetto acceleratorio dovuto al Pnrr". All'orizzonte però ci sono fattori di incertezza. Il primo e più grave, per i costruttori, è quello del caro-materiali. L'Osservatorio ha citato i casi di rincari più scottanti, nella variazione di prezzo tra la seconda metà dell'anno scorso e la media del 2020: si va dai +655% del gas naturale al +370% dell'energia elettrica, ma anche balzi minori ma altrettanto impattanti sulla filiera come il legname (+97%) o il ferro tondo (+82%). Elementi che determinano un "aggravio economico per le imprese nella realizzazione delle opere che rischia concretamente di bloccare i cantieri. Le misure messe in campo dal Governo non sono ancora sufficienti, serve adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti", è emerso durante la

Leggi anche

Pnrr, cantieri a rischio per aumenti dei prezzi dei materiali oltre il 100%

Appalti pubblici, è record degli ultimi 20 anni. Giovannini: "Presto nuove semplificazioni"

Pnrr, Carfagna risponde a Sala: "Il piano per il Sud è un'opportunità anche per il Nord". Il sindaco: "Il problema sono i bandi"

Newsletter

Attenzione!
di Beniamino Pagliaro



la Repubblica

SETTIMANALE
Attenzione!
di Beniamino Pagliaro

L'economia ha una nuova valuta, più preziosa del denaro, che guida il cambiamento nella società digitale

ACQUISTA

presentazione. A questo fattore si aggiungono la scarsità di manodopera ("nel 2021 ben il 40% dei profili richiesti nelle costruzioni è di difficile reperimento") e la capacità della Pa di scaricare a terra gli investimenti: "Tutti gli investimenti previsti devono essere aggiudicati entro il 2023. Questo è un ulteriore ed importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pubblica amministrazione, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover".

Var. % II Sem. 2021/Media 2020



Il capo economista di Intesa Sanpaolo ha aggiunto in questo senso come siano oggetto di preoccupazione altri fattori: in primis "la capacità dei piccoli enti territoriali di fare progettazione", insieme al "grandissimo tema delle competenze e del capitale umano: puntiamo a un'Italia più digitalizzata e che affronta la transizione ecologica, ma abbiamo le competenze giuste per farlo?", si è chiesto **Gregorio De Felice**. "Questo può essere un forte vincolo".

Argomenti

 costruzioni

 pnrr - piano di ripresa e resilienza

 superbonus edilizio

 ance

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Vlahovic, 33 secondi per entrare nella storia della Juve

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

ANCE: su cantieri PNRR pesano caro materiali, carenza manodopera e capacità PA

L'Associazione nazionale costruttori edili ha fatto un punto sulla salute del settore con l'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni

TELEBORSA

Pubblicato il 23/02/2022
Ultima modifica il 23/02/2022 alle ore 13:34

cerca un titolo



Il caro materiali rischia di bloccare i cantieri del PNRR, secondo quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili). Le misure introdotte dal Governo non sono ancora sufficienti e "serve un

adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti", hanno affermato oggi a Roma i vertici dell'associazione in occasione della presentazione del rapporto. Tra gli altri fattori di rischio, c'è la **scarsità di manodopera**: "Nel 2021 ben il 40% dei profili richiesti nelle costruzioni è di difficile reperimento". Inoltre, l'Ance punta il dito sulla **capacità della PA**: "Tutti gli investimenti previsti devono essere aggiudicati entro il 2023. Questo è un ulteriore ed importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pubblica amministrazione, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover".

L'outlook 2022 del settore

Gli **investimenti nel settore** delle costruzioni sono previsti in crescita dello 0,5% nel 2022. Per la nuova edilizia abitativa e edilizia non residenziale privata, l'ANCE stima rispettivamente investimenti in crescita del 4,5% e del 5%. L'associazione evidenzia il mancato apporto del **comparto della riqualificazione**, che a causa dei continui stop and go normativi segnerà una battuta d'arresto (-8,5%), mentre gli **investimenti in opere pubbliche** cresceranno dell'8,5% grazie alle aspettative di utilizzo delle risorse del PNRR, soprattutto per gli interventi diffusi sul territorio. Sui 4,3 miliardi di investimenti aggiuntivi nel 2022, stimati dal Governo, pesa il caro materiali, la carenza manodopera e la capacità della PA.

Il ruolo del bonus edilizi

Sul calo degli investimenti di riqualificazione degli immobili l'ANCE sottolinea "il momentaneo **blocco delle cessioni dei crediti**, che investe non solo il

LEGGI ANCHE

12/01/2022



FED, Beige Book: aspettative di crescita per i prossimi mesi si sono raffreddate

28/01/2022

Superbonus: Ance, norme inserite dal Governi sono ipoteca sui cantieri

17/02/2022

USA, permessi edilizi gennaio +0,7% apertura cantieri -4,1%

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

23/02/2022

Datrix, soluzioni AI per accelerare erogazione del credito di Sella

23/02/2022

Revolut lancia i pagamenti pagoPA senza commissioni

23/02/2022

BPER, esclusiva a Nexi dopo offerta per acquisire ramo sistemi di pagamento

Superbonus ma anche i bonus ordinari generato dal Dl sostegni ter". Dall'Osservatorio congiunturale emerge che gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono **cresciuti del 25% nel 2021 grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito** e dello sconto in fattura, che porta a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. L'incremento del giro d'affari collegabile agli incentivi fiscali nei primi 11 mesi del 2021 è del 43,4%. Per quanto riguarda il Superbonus 110%, l'Ance afferma che sono stati 107.588 interventi per un totale di 18,3 miliardi di euro secondo gli ultimi dati del monitoraggio Enea-Mise-Mite al 31 gennaio 2022.

Parlando del Superbonus, il presidente dell'ANCE **Gabriele Buia** ha affermato: **"Quello che è successo sulle frodi è vergognoso. L'ANCE si costituirà parte civile** in tutti i casi di frode e di malaffare. Non abbiamo niente a che vedere con queste tematiche, vogliamo prendere le distanze da furbetti e improvvisati". "Bene che il ministro Orlando abbia chiesto anche il rispetto del contratto di settore" per usufruire del bonus, "perché quelli sono soldi pubblici. È un tassello necessario", ha aggiunto, sottolineando la questione della sicurezza sul lavoro.

Il bilancio del 2021

Il settore delle costruzioni, nel 2021, ha fatto registrare **investimenti** in crescita del 16,4%, un risultato superiore anche ai livelli pre-pandemici (+9% rispetto al 2019). "Per la prima volta, dopo anni di bassa crescita e in ultimo la crisi generata dalla pandemia - spiega il rapporto - l'Italia è tornata tra i principali Paesi UE in termini di sviluppo. A questo risultato ha contribuito fortemente il settore delle costruzioni che con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del PIL, attivando una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale". Bene anche la **produzione**, aumentata del 24,3% e l'**occupazione**, con un aumento dell'11,8% degli iscritti alle casse edili e del 26,7% di ore lavorate.





Servizio a cura di **teleborsa**

23/02/2022

Ambiente: ENEA-Eni annunciano accordo per la transizione ecologica ed energetica

> **Altre notizie**

CALCOLATORI

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Cookie Policy

Privacy

Sede

Codice Etico

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009

MENU CERCA QUOTIDIANO

LA STAMPA ABBONATI



ACCEDI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

RFI, Fiorani: "Nel 2021 lanciati bandi di gara per 19 miliardi di euro"

L'intervento dell'ad all'Osservatorio Congiunturale di Ance

TELEBORSA

Pubblicato il 23/02/2022
Ultima modifica il 23/02/2022 alle ore 20:18

"Il 2021 è stato un anno incredibilmente positivo per le nostre attività. Abbiamo superato i 5,7 miliardi di euro di SAL (Stati di avanzamento lavori), il 30% rispetto all'anno precedente. Un livello di produzione che non raggiungevamo da dieci anni. A questo si sono aggiunte

anticipazioni contrattuali per altri 2,6 miliardi, consentendo di immettere nel sistema oltre 8 miliardi di risorse". Questo - come riporta FS News, il portale di Informazione del Gruppo FS Italiane - il quadro delle performance raggiunte lo scorso anno dalla società, tracciato oggi dall'**amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani** durante l'**Osservatorio congiunturale organizzato da Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili**.

"Abbiamo aggiudicato quasi 13 miliardi di euro di nuovi lavori. Se consideriamo le 88 procedure lanciate nel 2021, ancora in corso, **il valore delle gare arriverà a sfiorare i 19 miliardi di euro** - ha affermato Fiorani -. Ci attendiamo un nuovo aumento della produzione per quasi un miliardo, portandola a quota 6,6 miliardi nell'anno in corso. Nel 2022 puntiamo a lanciare nuove gare per 24,7 miliardi di euro, di cui 7-8 miliardi nel primo semestre".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

21/02/2022



Rfi, Fiorani: per manutenzione ordinaria della rete ferroviaria previsti 3,3 miliardi di euro

27/12/2021

RFI, al via bando di gara europeo da 2,7 miliardi per tecnologia ERTMS in tutta Italia

23/12/2021

Rinnovabili, GSE annuncia calendario gare 2022

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

23/02/2022

Covid, Draghi: "Non prorogheremo stato emergenza oltre il 31 marzo"

23/02/2022

Iliad: "sorpresi intervento del Giuri su spot offerta fibra"

23/02/2022

Cattolica, Laura Santori si dimette dal CdA

23/02/2022



ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

adv

ANCE: su cantieri PNRR pesano caro materiali, carenza manodopera e capacità PA



adv

3 Minuti di Lettura

Mercoledì 23 Febbraio 2022, 13:45

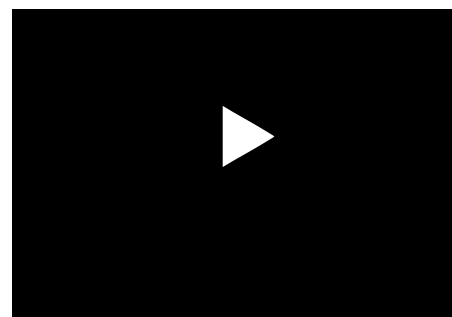


(Teleborsa) - **Il caro materiali rischia di bloccare i cantieri del PNRR**, secondo quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili). Le misure introdotte dal Governo non sono ancora sufficienti e "serve un adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti", hanno affermato oggi a Roma i vertici dell'associazione in occasione della presentazione del rapporto. Tra gli altri fattori di rischio, c'è la **scarsità di manodopera**: "Nel 2021 ben il 40% dei profili richiesti nelle costruzioni è di difficile reperimento". Inoltre, l'Ance punta il dito sulla **capacità della PA**: "Tutti gli investimenti previsti devono essere aggiudicati entro il 2023. Questo è un ulteriore ed importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pubblica amministrazione, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover".

L'outlook 2022 del settore

Gli **investimenti nel settore** delle costruzioni sono previsti in crescita dello 0,5% nel 2022. Per la nuova

Ucraina, una giornata coi top gun italiani che fermano l'avanzata degli aerei russi



edilizia abitativa e edilizia non residenziale privata, l'ANCE stima rispettivamente investimenti in crescita del 4,5% e del 5%. L'associazione evidenzia il mancato apporto del **comparto della riqualificazione**, che a causa dei continui stop and go normativi segnerà una battuta d'arresto (-8,5%), mentre gli **investimenti in opere pubbliche** cresceranno dell'8,5% grazie alle aspettative di utilizzo delle risorse del PNRR, soprattutto per gli interventi diffusi sul territorio. Sui 4,3 miliardi di investimenti aggiuntivi nel 2022, stimati dal Governo, pesa il caro materiali, la carenza manodopera e la capacità della PA.

Il ruolo del bonus edilizi

Sul calo degli investimenti di riqualificazione degli immobili l'ANCE sottolinea "il momentaneo **blocco delle cessioni dei crediti**, che investe non solo il Superbonus ma anche i bonus ordinari generato dal Dl sostegni ter". Dall'Osservatorio congiunturale emerge che gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono **cresciuti del 25% nel 2021 grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito** e dello sconto in fattura, che porta a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. L'incremento del giro d'affari collegabile agli incentivi fiscali nei primi 11 mesi del 2021 è del 43,4%. Per quanto riguarda il Superbonus 110%, l'Ance afferma che sono stati 107.588 interventi per un totale di 18,3 miliardi di euro secondo gli ultimi dati del monitoraggio Enea-Mise-Mite al 31 gennaio 2022.

Parlando del Superbonus, il presidente dell'ANCE **Gabriele Buia** ha affermato: "**Quello che è successo sulle frodi è vergognoso. L'ANCE si costituirà parte civile** in tutti i casi di frode e di malaffare. Non abbiamo niente a che vedere con queste tematiche,

Della stessa sezione



Cosa accade se si interrompono le forniture di gas? Tutti i rischi che corre l'Italia **La fame di metano**

di Cristiana Mangani



Kate Middleton in Danimarca (con la giacca Zara)



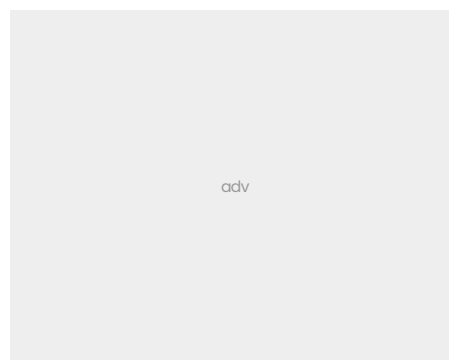
Le borse europee consolidano il rialzo



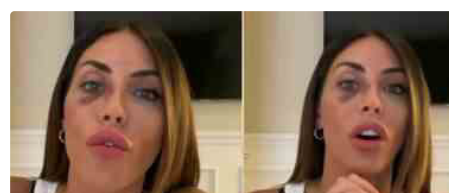
Gruppo Sace, SACE Fct rafforza la sua piattaforma di Digital Factoring



USA, brusco calo delle richieste di mutui settimanali



LE PIÙ LETTE



vogliamo prendere le distanze da furbetti e improvvisati". "Bene che il ministro Orlando abbia chiesto anche il rispetto del contratto di settore" per usufruire del bonus, "perché quelli sono soldi pubblici. È un tassello necessario", ha aggiunto, sottolineando la questione della sicurezza sul lavoro.

Il bilancio del 2021

Il settore delle costruzioni, nel 2021, ha fatto registrare **investimenti** in crescita del 16,4%, un risultato superiore anche ai livelli pre-pandemici (+9% rispetto al 2019). "Per la prima volta, dopo anni di bassa crescita e in ultimo la crisi generata dalla pandemia - spiega il rapporto - l'Italia è tornata tra i principali Paesi UE in termini di sviluppo. A questo risultato ha contribuito fortemente il settore delle costruzioni che con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del PIL, attivando una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale". Bene anche la **produzione**, aumentata del 24,3% e l'**occupazione**, con un aumento dell'11,8% degli iscritti alle casse edili e del 26,7% di ore lavorate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



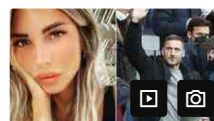
Tavassi: «Mio marito in carcere, c'erano i bimbi quando mi ha aggredito»



L'INTERVISTA

L'ex marito di Noemi: «Totti il mio salvatore, lo so bene cosa c'è oltre l'immagine di mia moglie» La cena di Totti e Ilary

di Alessia Marani



IL PERSONAGGIO

Noemi. «È la nuova fiamma del capitano». Era con lui allo stadio a vedere Roma-Genoa

di Gianluca Lengua

adv

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

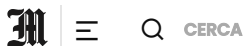
Fascia di prezzo

Data

INVIA



adv



ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

adv

RFI, Fiorani: "Nel 2021 lanciati bandi di gara per 19 miliardi di euro"



adv

1 Minuto di Lettura

Mercoledì 23 Febbraio 2022, 20:30

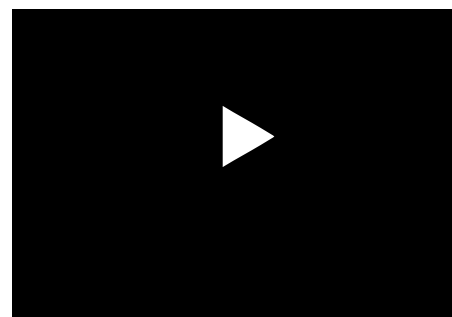


(Teleborsa) - "Il 2021 è stato un anno incredibilmente positivo per le nostre attività. Abbiamo superato i 5,7 miliardi di euro di SAL (Stati di avanzamento lavori), il 30% rispetto all'anno precedente. Un livello di produzione che non raggiungevamo da dieci anni. A questo si sono aggiunte anticipazioni contrattuali per altri 2,6 miliardi, consentendo di immettere nel sistema oltre 8 miliardi di risorse". Questo – come riporta FS News, il portale di Informazione del Gruppo FS Italiane – il quadro delle performance raggiunte lo scorso anno dalla società, tracciato oggi dall'**amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani** durante l'**Osservatorio congiunturale organizzato da Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili.**

"Abbiamo aggiudicato quasi 13 miliardi di euro di nuovi lavori. Se consideriamo le 88 procedure lanciate nel 2021, ancora in corso, **il valore delle gare arriverà a sfiorare i 19 miliardi di euro** – ha affermato Fiorani –. Ci attendiamo un nuovo aumento della produzione per quasi un miliardo, portandola a quota 6,6 miliardi nell'anno in corso. Nel 2022 puntiamo a lanciare nuove gare per 24,7 miliardi di euro, di cui 7-8 miliardi nel primo

Il Messaggero TV

Ucraina, Zelensky richiama una parte dei riservisti dell'esercito. Le immagini dell'annuncio



semestre".

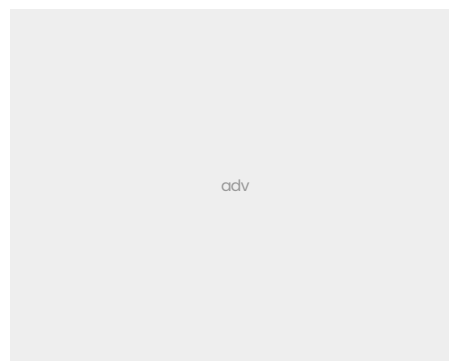
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Della stessa sezione


**Gas russo, quale scenario se la crisi
esplode? Tutti i rischi che corre l'Italia
(anche sul fronte bolletta)**
di *Cristiana Mangani*
**AssoNEXT: azioni
EGM siano incluse in
partecipazioni
soggette a beneficio
fiscale**

**RFI, Fiorani: "Nel 2021
lanciati bandi di gara
per 19 miliardi di
euro"**

**Fara Sabina,
gestione della
frazione organica dei
rifiuti. In arrivo 17
stazioni
automatizzate ad
accesso diretto**

**Scalapay diventa
unicorno: chiuso
round da 497 milioni
di dollari**


LE PIÙ LETTE



Imprese

Investimenti in costruzioni a +0,5% nel 2022 dopo il boom 2021, Buia: ora misure per far crescere le imprese

di Mauro Salerno

24 Febbraio 2022

Il 61,6% delle aziende ha un solo dipendente: «No a sbarramenti, ma parametri basati sull'organizzazione. Anche ai fini della sicurezza»



Il settore delle costruzioni incassa un 2021 con tassi di crescita mai visti negli ultimi anni (+16,4%) e si prepara a stabilizzare lo stesso livello di investimenti (+0,5%) anche nel 2022. Nonostante ci sia un pesante gap ancora da recuperare rispetto agli anni pre-crisi (i 147,9 miliardi di investimenti attuali sono 60 in meno del 2007), presentando a Roma l'Osservatorio sull'industria delle costruzioni ([vedi anche l'edizione di ieri](#)) il presidente dell'Ance Gabriele Buia non maschera una punta di soddisfazione e dà atto in particolare al governo Draghi, ma anche agli esecutivi precedenti (Conte 1 e 2) di aver ascoltato le denunce dei costruttori «su burocrazia e inefficienze che impedivano di trasformare gli stanziamenti in spesa», soprattutto con i decreti Semplificazione 1 (Dl 76/2020) e 2 (Dl 77/2021). Non tutte le preoccupazioni sono state però spazzate via. Anzi. All'orizzonte («e lì devono rimanere», dice Buia) si assiepano i nuvoloni neri del caro-energia e del caro-materiali, la difficoltà a trovare manodopera e ora anche la crisi russo-ucraina.

Sul fronte Superbonus, altro nervo scoperto degli ultimi mesi, è arrivata per fortuna la parziale marcia indietro del governo sulle cessioni del credito. Le frodi per oltre 4 miliardi scoperte con le inchieste «sono una vergogna», attacca Buia, annunciando che l'Ance si costituirà parte civile. Si tratta di «furbetti improvvisati, da cui vogliamo prendere le distanze», dice Buia. Anche per questo, Buia torna a chiedere al governo misure per aiutare la crescita delle imprese legandole a parametri di organizzazione. Buia cita i dati che vedono il 61,6% delle imprese edili composte da un solo dipendente. «Non vogliamo protezionismi o forme di sbarramento - spiega - ma non possiamo non evidenziare che questo tipo di imprese può concorrere nel settore privato a lavori di



Peso:1-100%,2-10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

qualunque importo». «Anche guardando al tema della sicurezza sul lavoro, richiamato di recente anche dal Santo Padre e dal Presidente della Repubblica, servono criteri che leghino le imprese all'entità dei lavori che possono eseguire».

Buia dà atto al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini di aver distribuito le risorse del Pnrr «con tempi mai visti prima». Ma anche qui i costruttori guardano con timore alla capacità di spesa degli enti territoriali, Regioni, Province e Comuni da cui dipende il 40% degli investimenti. «I parametri Pnrr non cambiano se in ballo ci sono grandi o piccoli progetti - è la sottolineatura finale -. In tutti i casi servono quadri economici aggiornati, progettazione conclusa, chiusura lavori entro il 2026: necessario monitorare».



Imprese

Ferrovie, Rfi annuncia gare per 24,7 miliardi nel 2022

di Mauro Salerno

23 Febbraio 2022

L'Ad Fiorani: nel 2021 record di produzione, raggiunti 5,7 miliardi di Sal. Quest'anno saliremo a quota 6,6 miliardi

Il 2021 è stato un anno record per la produzione nei cantieri ferroviari. Lo ha sottolineato l'amministratore delegato di Rfi (gruppo Fs) Vera Fiorani, partecipando alla presentazione dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato dall'Ance oggi a Roma.

«L'anno scorso - ha detto Fiorani - abbiamo pagato Sal (Stati di avanzamento lavori) per 5,7 miliardi, con un aumento del 30% rispetto al 2020. Si tratta di un livello di produzione che non si vedeva da almeno dieci anni». A questo, ha spiegato Fiorani, «si sono aggiunte anticipazioni contrattuali per altri 2,6 miliardi, portando il livello di nostro intervento nel settore a oltre 8 miliardi». Anche le attese per il 2022 sono positive. Fiorani ha spiegato che l'anno prossimo «è atteso un nuovo aumento delle produzioni per quasi un miliardo, portando la produzione 2022 a quota 6,6 miliardi».

Il 2022 di Rfi, società Fs che si occupa degli investimenti sulla rete, sarà da record anche per l'ammontare dei nuovi appalti messi in gara. Dopo l'aggiornamento dei prezzi, necessario per tenere conto del rincaro dei materiali edili, Rfi lancerà gare per 24,7 miliardi. Un valore che, come ha spiegato sempre l'Ad, tiene conto dell'aggiornamento dei quadri economici effettuato dalla società e aumentati del 16% a causa del caro-materiali. «A gennaio, prima di aggiornare i prezzi, non abbiamo potuto lanciare nuove gare proprio per evitare che le procedure andassero deserte», ha aggiunto Fiorani.

Ora Rfi tenterà di recuperare il tempo perduto. «Ci sarà però un forte sbilanciamento tra i due semestri - ha segnalato Fiorani -. Nel primo semestre lanceremo gare per 7-8 miliardi. Tutto il resto andrà nel secondo che sarà molto più sostanzioso perché includerà gli appalti delle opere più corpose del Pnrr, per le quali stiamo tentando di completare la fase autorizzativa con confronti anche piuttosto vivaci, come si legge sulla stampa». Tra queste, Fiorani ha citato l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria, la Roma-Pescara, la circonvallazione di Trento.



Peso:80%

☰ 🔍 24 Italia Politica economica



In evidenza In edicola con Il Sole I visual di Lab24 Ceo Confidential: nuova serie Podcast: I Presidenti

24+

Abbonati

Accedi

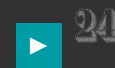
I NOSTRI VIDEO



Industria Felix, Alfonso (Simest): con Pnrr attratte 6000 imprese



Ucraina, Papa Francesco: "Grande dolore nel cuore, scenari allarmanti"



M Symbol: il lusso fra tradizione, innovazione e Made in Italy

La correzione sulle cessioni dei crediti

Superbonus, nuovo Dl verso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale: tutte le novità dalle multe alle cessioni multiple

Per garantire una rapida conversione, la norma verrà trasformata in un emendamento governativo al dl Sostegni-ter, al momento in discussione in Senato

di Mariolina Sesto

23 febbraio 2022



▲ (FV Photography - stock.adobe.com)



I punti chiave



- [Le nuove norme: tornano possibili le cessioni multiple ma con limiti](#)
- [Le cessioni e il codice identificativo](#)
- [Arrivano le sanzioni: carcere e multe](#)
- [Dl sostegni ter: 2307 emendamenti in Commissione Senato](#)
- [Superbonus, Ance, nel 2021 +25% investimenti in riqualificazione](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 3' di lettura

Il decreto sul Superbonus approvato dal Governo la scorsa settimana, che riattiva le cessioni multiple di crediti, dovrebbe ricevere la bollinatura della Ragioneria in giornata, e potrebbe essere pubblicato in Gazzetta

ufficiale già domani 24 febbraio. Per garantire una rapida conversione, la norma contenuta nel dl Superbonus verrà trasformata in un emendamento governativo al dl Sostegni-ter, al momento in discussione in Senato. Per quanto riguarda il dl bollette invece, varato sempre la settimana scorsa, servirà qualche altro giorno per avere il via libera della Ragioneria.

Le nuove norme: tornano possibili le cessioni multiple ma con limiti

La scorsa settimana il Governo è intervenuto di nuovo, con un decreto ad hoc, proprio per correggere la stretta che di fatto aveva strozzato il mercato dei crediti ceduti, creando incertezza e spingendo le banche piccole, ma anche Poste e Cdp, a bloccare temporaneamente le nuove acquisizioni in attesa di un chiarimento. Le cessioni multiple tornano quindi di nuovo possibili, ma con limiti e nuove sanzioni più dure per chi truffa lo Stato. Non a caso al nuovo intervento viene dato il titolo "Misure urgenti per il contrasto alle frodi in materia edilizia".

Publicità
Loading...

24

Le cessioni e il codice identificativo

L'obiettivo del Governo resta infatti uno solo: portare, nella giungla dei bonus edilizi, regole e controlli che evitino le truffe miliardarie ai danni delle casse statali registrate fino ad oggi. In base alle nuove norme la circolazione dei crediti può riprendere, ma dopo la cessione del primo richiedente, sono consentite soltanto "due ulteriori cessioni" solo se effettuate "a favore di banche e intermediari finanziari iscritti all'albo". Inoltre "al credito è attribuito un codice identificativo univoco, da indicare nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni". Le disposizioni si applicano alle cessioni inviate all'Agenzia delle entrate dal primo maggio 2022.

Arrivano le sanzioni: carcere e multe

Non solo. Per scoraggiare chi tenta di farsi rimborsare spese fittizie o gonfiate, arrivano multe e anche il carcere per il "tecnico abilitato" che, nelle asseverazioni necessarie per ottenere i bonus edilizi, "espone informazioni false o omette di riferire informazioni rilevanti sui requisiti tecnici del progetto di intervento o sulla effettiva realizzazione", oppure "attesta falsamente la congruità delle spese". La reclusione va da due a cinque anni e la multa da 50.000 a 100.000 euro. Pena aumentata "se il fatto è commesso per conseguire un ingiusto profitto per se' o per altri".

Infine, viene introdotta anche una norma a tutela del lavoro proposta dal ministro Andrea Orlando: i bonus saranno concessi solo a chi applica contratti collettivi nazionali di settore stipulati dalle organizzazioni più rappresentative. Una misura che garantisce formazione e maggiore sicurezza per chi lavora nei cantieri.

Consigli24

I migliori consigli sulle offerte Amazon su tecnologia, moda, casa e tempo libero

Scopri di più →



DI sostegni ter: 2307 emendamenti in Commissione Senato

Le nuove norme, una volta bollinate dalla Ragioneria e pubblicate in Gazzetta ufficiale saranno dunque inserite sotto forma di emendamento al decreto sostegni ter, sul quale nel frattempo si è abbattuta una pioggia di emendamenti: ben 2.307 ne sono stati depositati in commissione Bilancio al Senato. Nel dettaglio 454 proposte di modifica fanno capo a Fi, 400 alla Lega, 356 al Pd, 323 a Fdi, 308 a M5S, 200 alle diverse componenti del gruppo Misto, 180 a Italia Viva e 86 al Gruppo per le Autonomie.

Superbonus, Ance, nel 2021 +25% investimenti in riqualificazione

I dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance certifica intanto che gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono cresciuti del 25% nel 2021, grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, che porta a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. L'incremento del giro d'affari collegabile agli incentivi fiscali nei primi undici mesi del 2021 è stato del +43,4%, indica l'Ance. Il superbonus al 110% ha prodotto ben 117.588 interventi per 18,3 mld di euro, secondo gli ultimi dati del monitoraggio Enea, Mise, Mite al 31 gennaio 2022.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [legge](#) [Gazzetta Ufficiale](#) [Andrea Orlando](#) [Partito Democratico](#)
[Movimento 5 Stelle](#)

Per approfondire

24+ Superbonus casa, le 5 mosse per risolvere il caos sulla cessione dei crediti



Le dieci trappole in Parlamento per il governo Draghi, dai balneari ai fondi Tav



ItaliaOggi

MILANO FINANZA

ME fashion

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Pnrr, istruzioni per l'uso

Registrati Login

ABBONATI ORA



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro Enti Locali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Diritto e Sport Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità

Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

📅 23/02/2022 15:12

ECONOMIA E FINANZA

Superbonus, Ance: il caos sulle regole farà calare gli investimenti dell'8%

Per l'Associazione italiana dei costruttori edili, nel 2022 gli investimenti nella riqualificazione energetica degli immobili caleranno dell'8% rispetto al 2021. È la conseguenza "delle continue modifiche ai bonus edilizi", e, in particolare, "del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti". "Quello che è successo sulle frodi è vergognoso. L'Ance si costituirà parte civile in tutti i casi di frode e di malaffare", dice il presidente dell'Ance **Gabriele Buia**



Le regole del Superbonus 2022 hanno confuso molti italiani. Per questo, secondo l'Associazione italiana dei costruttori edili, quest'anno gli investimenti nella riqualificazione energetica degli immobili caleranno dell'8% rispetto al 2021. È la conseguenza, in generale, "delle continue modifiche ai bonus edilizi", e, in particolare, "del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus

2022 ma anche i bonus ordinari, generato dal Dl sostegni ter". Parlando del Superbonus, il presidente dell'Ance **Gabriele Buia** ha detto: "Quello che è successo sulle frodi è vergognoso. L'Ance si costituirà parte civile in tutti i casi di frode e di malaffare. Non abbiamo niente a che vedere con queste tematiche, vogliamo prendere le distanze da furbetti e improvvisati". "Bene che il ministro Orlando abbia chiesto anche il rispetto del contratto di settore" per usufruire del bonus, "perché quelli sono soldi pubblici. È un tassello necessario", ha aggiunto, sottolineando la questione della sicurezza sul lavoro.

Nell'ultimo Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), inoltre, l'Associazione lancia un allarme sui cantieri collegati al Pnrr, sottolineando che rischiano di bloccarsi a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali. "Serve un adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti", si legge. Tra gli altri fattori di rischio, l'Ance sottolinea anche la scarsità di manodopera: "Nel 2021 ben il 40% dei profili richiesti nelle costruzioni è di difficile reperimento". Inoltre, al di là del caos sulle regole del Superbonus 2022, l'Associazione punta il dito contro l'inefficienza della PA: "Tutti gli investimenti previsti devono essere aggiudicati entro il 2023. Questo è un ulteriore ed importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pubblica amministrazione, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover".

Nel 2021 il settore delle costruzioni, ha fatto registrare investimenti in crescita del 16,4%, un risultato

Le News più lette

1. Cessione dei crediti senza limiti
2. L'agente postale deve identificare il consegnatario dell'atto
3. Bonus edilizi tre volte cedibili
4. Trovato il documento che dà ragione a Putin sull'impegno Nato di non espandersi a Est
5. Terreni e partecipazioni, rivalutazioni con imposta al 14%

Le News più commentate

Tutte

1. Anche se presidenti dell'Unione europea, le donne continuano a valere molto poco
23/02/2022
2. Spese condominiali, tutela rafforzata e immediata
21/02/2022

superiore anche ai livelli pre-pandemici (+9% rispetto al 2019). "Per la prima volta, dopo anni di bassa crescita e in ultimo la crisi generata dalla pandemia - spiega il rapporto - l'Italia è tornata tra i principali Paesi UE in termini di sviluppo. A questo risultato ha contribuito fortemente il settore delle costruzioni che con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del PIL, attivando una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale". Bene anche la produzione, aumentata del 24,3% e l'occupazione, con un aumento dell'11,8% degli iscritti alle casse edili e del 26,7% di ore lavorate.

3. DIRITTO

19/02/2022

4. Niente dad per guariti e vaccinati

03/02/2022

5. Forte recupero del Pil italiano

02/02/2022

News correlate



Superbonus, Ruffini (Entrate): frodi per 4,4 miliardi da crediti inesistenti

Al 31 dicembre 2021, "le prime cessioni e gli sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle entrate attraverso l'apposita...



In Europa mancano i chip per il settore auto, ma il piano Ue per produrre il doppio...

Il piano della Commissione Ue per produrre più chip in Europa è stato accolto con diffuso scetticismo....



Superbonus, allo studio l'allentamento della stretta anti-frodi

Il decreto Sostegni-ter, che ha ridotto la possibilità di cedere i crediti maturati nei confronti dello Stato, per frenare il...



Al via le regole per i bilanci del Terzo settore

Per gli Ets il Fair value si applica non solo alle immobilizzazioni materiali ma anche a quelle immateriali ed alle rimanenze...



Orlando: superbonus subordinato all'applicazione dei contratti collettivi

Nei primi tre mesi di entrata in vigore della nuova normativa sono state sospese 414 attività per gravi carenze su sicurezza e...



Spese a cavallo o collegate, ok al superbonus

Superbonus, via libera al 110% anche per le spese sostenute in anni diversi e per quelle elettriche e idrauliche se...



Ance Associazione Superbonus costruzioni
investimenti settore



NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾

Prodotti **SHOP** ▾

Tecnici e Imprese



Chiedi alla community

NORMATIVA
Procedure
burocratiche, il
Ministero chiede di...

MERCATI
Rincari, Anac chiede
di aggiornare anche i
prezzi di servizi e...

NORMATIVA
Messa in sicurezza
edifici e territorio, tre
mesi in più per...

NORMATIVA
Abusi edilizi, chi può
presentare ricorso?

Costruzioni, il 2021 è stato un anno record

Ance presenta l'osservatorio congiunturale: il settore contribuisce per il 6,5% alla crescita del Pil. Sul 2022 pesano caro materiali, inflazione e carenza di manodopera

24/02/2022

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Twitter @ancenazionale

24/02/2022 - Il 2021 è stato un anno record per il settore costruzioni. È quanto



Fissaggi meccanici:
viti, tasselli, ancoraggi...

VISUALIZZA LE OFFERTE



Le più lette

NORMATIVA
Crediti bonus edilizi:
massimo tre
cessioni e sanzioni
per i professionisti
che attestano il
falso

18/02/2022

NORMATIVA
Superbonus e abusi
edilizi possono
convivere

07/02/2022

emerge dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, presentato ieri dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance).

Secondo le previsioni, la crescita terrà anche nel 2022 nonostante le criticità rappresentate dal caro materiali, dall'inflazione, dalla carenza di manodopera e dalle continue modifiche normative.

Costruzioni, settore in crescita

È stato registrato un aumento degli investimenti del 16,4% su base annua. Si tratta di un risultato superiore anche ai livelli prepandemici, con un 9% in più rispetto al 2019. Il settore costruzioni ha contribuito all'aumento del 6,5% del Pil. Nel comparto l'occupazione è cresciuta dell'11,8%.

Nonostante il miglioramento registrato, il gap produttivo generatosi all'inizio della crisi del settore non è stato ancora recuperato. Rispetto al 2007, la riduzione degli investimenti è del 28,8%.

Bonus edilizi e riqualificazione trainano la ripresa

La crescita del settore è trainata dalla riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel 2021 gli investimenti in questo ambito sono cresciuti del 25%, attestandosi a 55 miliardi di euro, grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi della cessione del credito e dello sconto in fattura.

Il giro d'affari è cresciuto del 43,4% grazie agli incentivi fiscali nei primi 11 mesi del 2021. Per il 2022 si stima una diminuzione dell'8,5% degli investimenti a causa delle continue modifiche normative.

Opere pubbliche, rischi per la realizzazione del PNRR

Gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti del 15% rispetto al 2020. La spesa in conto capitale dei Comuni è salita del 16%. L'accelerazione è dovuta al PNRR, ma sulla crescita pesano anche delle ombre.

Il caro materiali rischia di bloccare i cantieri e Ance ritiene insufficienti le misure messe in campo dal Governo. Secondo Ance, servirebbe l'adeguamento dei prezzi e degli importi a base d'asta.

NORMATIVA

Cessione del credito superbonus e bonus edilizi, confermato il limite di un solo passaggio

28/01/2022

NORMATIVA

Cessione del credito con un solo passaggio, in arrivo un decreto correttivo

08/02/2022

NORMATIVA

Bonus edilizi, imprese e professionisti chiedono controlli preventivi per salvare la cessione dei crediti multipla

11/02/2022

NORMATIVA

Mini-condominio diventa unica casa, superbonus fruibile fino al 2025

25/01/2022

NORMATIVA

Bonus per la riqualificazione energetica, firmato il decreto con i prezzi massimi

15/02/2022

NORMATIVA

Superbonus nelle unifamiliari, come si calcola il 30% dei lavori

02/02/2022

NORMATIVA

Demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma, quando è una nuova costruzione?

16/02/2022

NORMATIVA

Bonus edilizi, c'è tempo fino al 16 febbraio per cedere più volte i crediti

04/02/2022

NORMATIVA

Bonus barriere architettoniche 75%, ecco come ottenerlo

27/01/2022

NORMATIVA

Superbonus, le condizioni per gli impianti fotovoltaici

Ance segnala inoltre la mancanza di manodopera e la carenza di personale nella Pubblica Amministrazione, che potrebbe quindi avere difficoltà a gestire gli investimenti previsti.

C'è poi il capitolo del **credito**. **Ance** sottolinea che, nonostante gli investimenti nelle costruzioni siano in forte crescita, le banche continuano a considerare rischioso il settore. Dopo le misure introdotte durante la pandemia, nel 2021 i finanziamenti erogati alle imprese di costruzione sono calati del 7,2%.

Ance ha concluso che, al netto delle problematiche presenti, nel 2022 la crescita terrà e si assesterà sullo 0,5%.

03/02/2022

NORMATIVA

Sostegni ter, Fondazione Inarcassa: 'bisogna intervenire sui general contractor'

25/01/2022

NORMATIVA

Cessione dei crediti, Ministro Franco: 'col superbonus, truffe tra le più grandi mai viste'

11/02/2022

NORMATIVA

Visto di conformità e congruità delle spese, quali pagamenti sono esenti?

01/02/2022

NORMATIVA

Bonus edilizi, allarme dei produttori sul Decreto Prezzi del Mite

08/02/2022

NORMATIVA

Bonus mobili anche per chi installa un condizionatore a pompa di calore

24/01/2022

LAVORI PUBBLICI

Caro-materiali, ecco come saranno compensati gli aumenti

31/01/2022

NORMATIVA

Cessione dei crediti, in vigore da oggi il limite di un passaggio

17/02/2022

NORMATIVA

Cessione del credito limitata a un passaggio, Senato: rischio per investimenti e finanza pubblica

04/02/2022

NORMATIVA

Visto di conformità e congruità spese, detraibili anche quelli acquisiti nel 2021

18/02/2022

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus per la

Notizie correlate

MERCATI Imprese edili aumentate del 20,2% nel quarto trimestre 2021

18/02/2022

AMBIENTE Consumo di suolo e proroga bonus edilizi, le proposte **Ance** per la rigenerazione delle città

15/12/2021

NORMATIVA Caro materiali, il mondo delle costruzioni chiede un meccanismo stabile di adeguamento

23/11/2021

TECNOLOGIE Caro materiali, ecco gli aumenti del primo semestre 2021 rilevati dal Mims

18/11/2021

MERCATI Rincari materie prime, allarme di Confartigianato: 'ripresa a rischio, Governo intervenga'

18/05/2021

MERCATI Mercato delle costruzioni, le città più attrattive sono le più efficienti

14/05/2021

Partecipa alla discussione ([commenti](#))

Utilizza il mio account Facebook

Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)



Bologna, 19-22 ottobre 2022

SCOPRI
DI PIÙ»

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

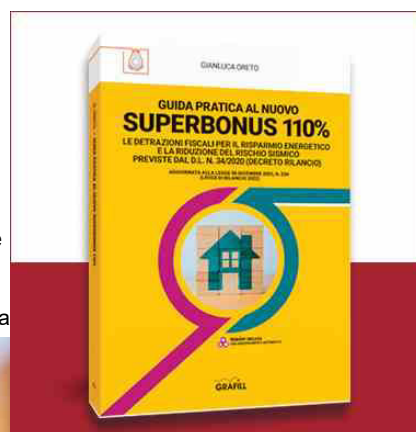
CREPE
NEI MURI?RISOLVIAMO
CEDIMENTI
GEOSEC[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)

ANCE: dopo la crescita del 2021, il mercato delle costruzioni rimarrà stabile

L'Osservatorio Congiunturale conferma che sul 2022 peseranno le incertezze sui bonus edilizi, il caro materiali e la scarsità di manodopera specializzata

di **Redazione tecnica** - 24/02/2022

© Riproduzione riservata



IL NOTIZIOMETRO

EDILIZIA - 15/02/2022

Superbonus 110% e bonus edilizi: il testo ufficiale in pdf del Decreto MiTE

EDILIZIA - 15/02/2022

Superbonus 110%: ecco il Decreto con i tetti massimi di spesa

FISCO E TASSE - 21/02/2022

Superbonus 110% e proroga unifamiliari: i dettagli per il 30%

EDILIZIA - 16/02/2022

Superbonus 110% e bonus edilizi: come cambia l'asseverazione di congruità

FISCO E TASSE - 18/02/2022

Superbonus 110% e cessione del credito: il pdf con le nuove misure per il contrasto alle frodi

FISCO E TASSE - 17/02/2022

Superbonus 110% e bonus edilizi: in vigore le strette sulla cessione del credito

f **Superbonus**, bonus edilizi, caro materiali, **PNRR**, semplificazioni, reperimento manodopera specializzata, investimenti. Sono tante le sfaccettature che compongono il quadro attuale del settore edilizia. Tra numeri da record del 2021 e le preoccupazioni e speranze riposte nel 2022, l'**Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni** dell'Ance ha presentato un ritratto ricco di chiaroscuri.

Lo stato del settore edilizia: i dati dell'Osservatorio congiunturale di ANCE

Come sottolineato nel documento di sintesi, il 2021 è stato segnato da un deciso recupero, dell'economia italiana a partire dalla primavera, con una decelerazione solo a fine anno in corrispondenza della quarta ondata pandemica. Il **PIL è cresciuto del 6,5%** rispetto al 2020, trainato dalla domanda interna: tra i settori produttivi spicca proprio l'importante contributo fornito dalle **costruzioni**, che hanno svolto un ruolo trainante per l'economia.

Un anno senza dubbio positivo, caratterizzato da grandi contrasti: da una parte **grandi opportunità**, come il PNRR e il Superbonus, dall'altra serie **criticità** quali l'indisponibilità di alcune **materie prime**

e la crescita vertiginosa delle loro **quotazioni** che, insieme a una **crecente inflazione**, rischiano di compromettere l'espansione dell'economia prevista nel 2022.

Crescita del settore costruzioni

Nel documento si evidenzia la crescita del settore delle costruzioni, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima di **Ance** parla di un **incremento del +16,4%**, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti. Rimane però ancora elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi settoriale: si parla di -28,8% di investimenti rispetto al 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni.

Dati con una variazione a doppia cifra anche per le **ore lavorate** (+26,7%) e per i **lavoratori iscritti** (+11,8%): questo significa che la caduta del 6,2% del 2020 dovuta alla pandemia, comunque contenuta rispetto a quella di altri settori, è stata recuperata e totalmente superata.

Considerando il complesso del 2021, la produzione delle costruzioni ha recuperato pienamente non solo la flessione del 2020, ma risulta superiore del 14,3% al livello registrato nel 2019. In particolare, si registrano **+28% dei permessi di costruire** rilasciati nel **comparto residenziale** e **+19,5% nel non residenziale** (uffici, commerciale, industriale).

Le previsioni per il 2022

Dopo le buone notizie, quelle cattive, o meglio quelle che lasciano intravedere più che una crescita, una **stabilizzazione del settore**. La previsione dell'Ance per il 2022 è di un **lieve aumento degli investimenti in costruzioni pari a un +0,5%** rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2021. La causa, o meglio, le cause di questo rallentamento? Sicuramente la flessione della manutenzione straordinaria (-8,5%), dovuta al momentaneo **blocco delle cessioni dei crediti**, che investe non solo il Superbonus ma anche i bonus ordinari, senza dimenticare che la proroga del Superbonus per le **unifamiliari** è condizionata all'aver realizzato al 30 giugno **almeno il 30% dei lavori**. Il limite temporale ha sicuramente ridimensionato questo segmento di mercato, che ha rappresentato nel 2021 circa il 50% degli investimenti realizzati.

A mantenere i livelli del 2021 dovrebbe essere l'avvio delle opere pubbliche grazie all'attuazione del **PNRR**. Anche qui però la strada è piena di difficoltà: non sono di aiuto l'**aumento dei costi delle materie prime**, sui quali è necessario mettere in moto dei meccanismi di revisione dei prezzi e di compensazione per scongiurare un blocco dei cantieri aggiudicati, ma anche la scarsità di manodopera specializzata. In proposito **Ance** sottolinea che quasi il 40% dei profili richiesti è di difficile reperimento, con uno scostamento di ben 12 punti percentuali rispetto al pre pandemia, quando la carenza di manodopera si attestava al 28%.

Bandi per lavori pubblici

Segno negativo invece per le gare pubblicate nel 2021: secondo il monitoraggio Ance-Infoplus si evidenzia una **battuta d'arresto** dopo il trend crescente evidenziatosi negli ultimi 4 anni, culminato nel 2020 con un importo annuale complessivamente bandito di quasi 40 miliardi di euro.

Lo scorso anno ha registrato un **calo del 3,2%** rispetto all'anno precedente del **numero di bandi di gara per lavori pubblici** e una più consistente flessione del **14,2% in valore**.

Il risultato deriva da tendenze altalenanti, legate, oltre al confronto con un anno "anomalo" (il 2020), all'entrata in vigore del **Decreto Semplificazioni-bis** (D.L. n. 77/2021) – il cui obiettivo è quello di facilitare e velocizzare la realizzazione delle opere, anche nell'ottica di poter cogliere pienamente l'opportunità offerta dal Recovery Plan.



La disposizione va nella direzione già percorsa dallo "**Sblocca cantieri**" (D.L. n. 32/2019)" e dal "Decreto Semplificazioni" (D.L. n. 76/2020), i quali, hanno introdotto importanti modifiche al codice dei contratti pubblici del 2016 e, come evidenziato dalla stessa Anac, hanno comportato un forte aumento nel ricorso alle **procedure senza gara** (affidamento diretto e negoziata senza bando), sottraendo, pertanto, un elevato numero di interventi alla piena evidenza sul mercato.

 Tag:

EDILIZIA

ANCE

Documenti Allegati

-  Osservatorio Congiunturale - Febbraio 2022
-  Presentazione

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-22 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820



RE ITALY CONVENTION DAY 15 GIUGNO 2022



mercoledì, 23 Febbraio 2022

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News

Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO

whu:s

Indagini sull'affidabilità e naviga in catasto.

NEWS

Bonus edilizi: Ance parte civile nei processi contro le frodi

di red 23 Febbraio 2022



L'Ance, tramite le proprie associazioni territoriali, si costituirà parte civile in tutti i processi attivati contro le frodi per oltre 4 miliardi svelate finora dalle inchieste sulla cessione dei crediti per i bonus edilizi. A dirlo è il presidente dell'Associazione **Gabriele Buia**, in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale sul settore.

Gabriele Buia, presidente **Ance**: "Queste frodi sono una vergogna le nostre imprese non hanno nulla a che vedere con questi furbetti improvvisati. Noi vogliamo prendere le distanze da queste situazioni. Quanto alla situazione dei bonus l'augurio è che, dopo gli ultimi provvedimenti del governo per correggere il giro di vite sulle cessioni deciso con il decreto Sostegni-ter, anche Cdp, Poste e le banche che avevano deciso di chiudere i rubinetti riattivino subito i canali per la cessione dei crediti".

COMMENTI

NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



ULTIME NOTIZIE

23/2/2022 **Banca Ifis, Market Watch Npl: stock Npe a 402 mld nel 2024**23/2/2022 **Bonus edilizi: Ance parte civile nei processi contro le frodi**23/2/2022 **Fondazione CDP: nominato il Comitato Scientifico**23/2/2022 **Roma: gara per prevenzione sismica e diagnosi energetica della sede del CSM**23/2/2022 **G Rent: al via collaborazione con Alpitour per vacanze in ville di lusso**23/2/2022 **Covivio: a Milano il 93% del portafoglio uffici, occupancy al 97% (Video)**23/2/2022 **Women in Business 2022: Italia, salgono al 20% le donne ai vertici**23/2/2022 **CF Assicurazioni: proteggere l'abitazione dagli eventi catastrofici**22/2/2022 **Covivio: positivi i risultati 2021 (Report)**22/2/2022 **BNP Paribas REIM Sgr: Pietro Moro nominato Head of Acquisition**

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI

**REview Web**
Edition 19 - 25
febbraio

Mazzanti, CBRE: Sarà un grande 2022 per il Real

23 02 2022 Flash:

CERCA NEL SITO... 

Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli



ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • FOOD • CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

NEWS INTERVISTE COMMENTI ARTE TECH TUTORIAL TUTTE LE NOTIZIE COMPARA TARIFFE FACEBOOK TWITTER LINKEDIN RSS

HOME ► ECONOMIA E IMPRESE ► SUPERBONUS 2022, ALLARME COSTRUTTORI ANCE: IL CAOS SULLE REGOLE FARÀ CALARE GLI INVESTIMENTI DELL'8%

CONDIVIDI

TWITTER FACEBOOK LINKEDIN STAMPA EMAIL

Superbonus 2022, allarme costruttori Ance: il caos sulle regole farà calare gli investimenti dell'8%

23 Febbraio 2022, 13:59 | di Redazione FIRSTonline |

Pesa soprattutto il momentaneo blocco della cessione dei crediti, che non investe solo il Superbonus 2022 – I cantieri del Pnrr a rischio stop per il caro prezzi dei materiali



Le regole del Superbonus 2022 hanno confuso molti italiani. Per questo, secondo l'Associazione italiana dei costruttori edili, quest'anno gli investimenti nella riqualificazione energetica degli immobili caleranno dell'8% rispetto al 2021. È la conseguenza, in generale, "delle continue modifiche ai bonus edilizi", e, in particolare, "del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus 2022 ma

anche i bonus ordinari, generato dal Di sostegni ter".

Non solo Superbonus 2022: rischio blocco cantieri Pnrr per caro materiale

Nel suo ultimo Osservatorio, inoltre, l'Associazione lancia un allarme sui cantieri collegati al Pnrr, sottolineando che rischiano di bloccarsi a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali. "Serve un adeguamento dei prezzari e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti", si legge.

Tra gli altri fattori di rischio, l'Ance sottolinea anche la scarsità di manodopera: "Nel 2021 ben il 40% dei profili richiesti nelle costruzioni è di difficile reperimento".

Inoltre, al di là del caos sulle regole del Superbonus 2022, l'Associazione punta il dito contro l'inefficienza della PA: "Tutti gli investimenti previsti devono essere aggiudicati entro il 2023. Questo è un ulteriore ed importante elemento di criticità in considerazione della capacità della Pubblica amministrazione, impoverita da anni di mancati investimenti e dal blocco del turnover".

L'anno scorso riqualificazioni +25% grazie ai vari bonus

Nell'Osservatorio, l'Ance sottolinea che l'anno scorso gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono aumentati del 25% grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, portando a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. La crescita del giro d'affari collegabile agli incentivi fiscali nei primi 11 mesi del 2021 è stata quindi del 43,4%.

Per quanto riguarda il Superbonus 110%, l'Ance ricorda che finora ci sono stati 107.588 interventi per un totale di 18,3 miliardi di euro spesi (i dati sono frutto del monitoraggio Enea-Mise-Mite e fanno riferimento al 31 gennaio 2022).

IN EVIDENZA



Ucraina, così Putin riporta l'Europa alla Guerra Fredda: un salto indietro di mezzo secolo

MARIO MARGIOCCO | 22 Febbraio 2022, 5:07

Con l'operazione Ucraina Putin ha riportato l'Europa ai tempi della Guerra Fredda, con l'aiuto di alcuni errori dell'Occidente a partire dagli anni '90

COMMENTI ED EDITORIALI



Ugo Bertone



Investimenti in costruzioni +16,4% nel 2021: oltre i livelli pre-Covid

Secondo l'Associazione, inoltre, sempre nel 2021 il settore delle costruzioni ha fatto registrare **investimenti in crescita del 16,4%**, un risultato superiore anche ai livelli pre-pandemici (+9% rispetto al 2019).

"Per la prima volta, dopo anni di bassa crescita e in ultimo la crisi generata dalla pandemia – spiega l'Ance – l'Italia è tornata tra i principali Paesi Ue in termini di sviluppo. A questo risultato ha contribuito fortemente il settore delle costruzioni che con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del Pil, attivando una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale".

Bene anche **la produzione** (+24,3%) e **l'occupazione** (+11,8% degli iscritti alle casse edili e +26,7% di ore lavorate).



Publicato in: [Economia e Imprese](#)

Tag: [Ance](#), [Edilizia](#), [Investimenti](#), [Superbonus](#)



Redazione FIRSTonline

FIRSTonline è un giornale web indipendente di economia, finanza e borsa edito da A.L. Iniziative Editoriali S.r.l. con sede legale a Roma, fondata e controllata da [Ernesto Auci](#) e [Franco Locatelli](#) e partecipata da due soci di minoranza (Alessandro Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a [Roma](#), e da un innovativo ed efficace team di manager dell'innovazione e del web.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Moda, Rapporto Mediobanca: bene il 2021 ma sarà il 2022 l'anno del pieno recupero dopo il Covid



Capacity Market: Enel si aggiudica 12,9 Gw nell'asta per il 2024



Impact, la rivoluzione che cambia il capitalismo: l'impresa vale anche per il suo impatto sociale



Utp e mercato immobiliare: qual è la differenza rispetto agli Npl e come funzionano nel real estate

Commenta

Commento *

Nome *

Email *



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

Aggiungi il mio indirizzo di posta elettronica alla mailing list della newsletter



Maria Teresa Scorzoni



Walter Galbusera

ARCHIVIO

Seleziona il mese



Impact, la rivoluzione che cambia il capitalismo: l'impresa vale anche per il suo impatto sociale

REDAZIONE FIRSTONLINE | 23 Febbraio 2022, 6:50

Esce in Italia "Impact" il libro di Sir Ronald Cohen, uno dei massimi esperti al mondo di impatto sociale....



Utp e mercato immobiliare: qual è la



Re² GLI OBIETTIVI ESG NEL REAL ESTATE
Il valore della sostenibilità nei nuovi modelli di sviluppo immobiliare

Zoom conference **Giovedì 24 marzo 2022** 9.00-12.15 Scopri di più

PRIMO PIANO ▾ NEWS ▾ VIEWS ▾ NUMERI E MERCATI PROTAGONISTI ▾ GIROPOLTRONE ▾

TASSE E NORME ▾ ARCHITETTURA ▾ TERZA PAGINA ▾ AFFARI LEGALI ▾ PRESS RELEASE BANDI OFF TOPIC 🔍

AGENDA BLOG ABBONAMENTI CARRELLO GLOSSARIO

Home > Highlight > **Ance**: investimenti in costruzioni +16,4% nel 2021

Highlight

Ance: investimenti in costruzioni +16,4% nel 2021

Di Redazione - 23 Febbraio 2022



Il settore delle costruzioni conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia, crescita che non costituisce un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico.

Nel 2021, gli **investimenti in costruzioni** (al netto dei costi per il trasferimento di proprietà), ammontano a livello nazionale, a **147.869** milioni di euro. Rispetto all'anno precedente, si stima un significativo incremento del **+16,4%** in termini reali (+20,7% in valori correnti), sintesi di aumenti generalizzati in tutti i comparti.

Lo riporta l'**Ance nell'Osservatorio congiunturale dell'industria delle costruzioni 2022**, dove sottolinea che la crescita del 2021 (+16,4%) consentirà di recuperare ampiamente i livelli pre-covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020; rimane, tuttavia, ancora elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi settoriale (-28,8% di investimenti rispetto al 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni).

Calendario eventi

< GENNAIO

MARZO >

FEBBRAIO 2022

L	M	M	G	V	S	D
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27

Events for **23 Febbraio**

Nessun evento

28	1	2	3	4	5	6
----	---	---	---	---	---	---

- Advertisement -

Ultime notizie



Ance: investimenti in costruzioni +16,4% nel 2021
23 Febbraio 2022



Residenziale: dall'agenzia immobiliare il decalogo per vendere

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni nel 2021 registra un consistente aumento del 24,3% rispetto all'anno precedente, sintesi di tassi mensili di crescita a doppia cifra, intervallati solo dal mese di agosto, che ha visto aumentare la produzione a un tasso più contenuto (+1,7% rispetto ad agosto del 2020).

Considerando il complesso del 2021, la **produzione delle costruzioni ha recuperato pienamente non solo la flessione del 2020, ma risulta superiore del 14,3% al livello registrato nel 2019.**

Anche i **dati Istat di contabilità nazionale**, riferiti agli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per il trasferimento della proprietà) evidenziano un marcato aumento tendenziale nei primi 9 mesi dello scorso anno, mutuato da importanti incrementi nel primo trimestre (+17,7% rispetto ai primi tre mesi del 2020), e nel secondo (+55,5%), seguiti da un più contenuto, seppur sempre rilevante, +8,9% nel terzo trimestre.

Secondo l'Osservatorio, sull'intensità della variazione della prima parte del 2021 pesa il confronto con i livelli eccezionalmente bassi dei mesi di aprile e maggio 2020, determinati dalle misure restrittive sull'attività nell'intero territorio nazionale.

Positivi anche i dati sui permessi di costruire riferiti ai primi 9 mesi del 2021 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni e solo parzialmente interrotto dal risultato negativo del 2020. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato, si registra una **crescita del 28% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al 19,5%.**

Il consistente aumento dei livelli produttivi stimato dall'Ance per gli investimenti in costruzioni (+16,4% rispetto al 2020) è generalizzato a tutti i comparti e risulta trainato, in particolare dalla **manutenzione straordinaria abitativa e dalle opere pubbliche.**

Relativamente alla **nuova edilizia residenziale**, la stima Ance è di un aumento del **12% in termini reali**, collegata all'andamento positivo dei permessi di costruire in atto dal 2016.

Investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo: +25%

Per gli investimenti in recupero abitativo, giunti a rappresentare il 37,5% del totale settoriale, Ance registra un segno positivo e pari al **+25%**. Tale stima, superiore rispetto a quanto formulato negli anni precedenti, tiene conto degli effetti sui livelli produttivi della rapida ripresa della domanda stimolata dagli incentivi per la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo.

Con riferimento al **Superbonus**, ad esempio, i dati del monitoraggio Enea - Mise - Mite evidenziano che il 2021 si è chiuso con **quasi 96mila interventi legati all'incentivo fiscale per un ammontare corrispondente superiore ai 16miliardi (dei quali 11,2mld riferiti a lavori conclusi).**

Costruzioni non residenziali private +9,5%

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, **segnano un aumento del +9,5%**, a conferma di una dinamica positiva in atto dal 2016, intervallata dal segno negativo dell'anno



casa da soli

23 Febbraio 2022



pandemico.

Anche per il comparto delle **costruzioni non residenziali pubbliche si evidenzia una crescita consistente: +15% nel 2021** rispetto all'anno precedente.

+26,7% di ore lavorate nel 2021

La ripresa dei livelli produttivi nel settore ha positivamente influenzato anche i livelli di occupazione. Nei primi 11 mesi del 2021, secondo il monitoraggio della Cnce su 114 casse edili/edilcasse il **numero di ore lavorate è cresciuto del 26,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre i lavoratori iscritti sono aumentati dell'11,8% nello stesso periodo.**

Il miglioramento nel mercato del lavoro è confermato anche dai dati Istat sulle forze di lavoro che evidenziano, **nei primi 9 mesi del 2021, un aumento degli occupati nelle costruzioni (dipendenti e indipendenti) del 7,2%** nel confronto con lo stesso periodo del 2020. Tale recupero, tuttavia, oltre che dipendere dal confronto con l'anno della pandemia, è ben lontano dal compensare la consistente caduta dei livelli occupazionali accumulata in dieci anni di grave crisi settoriale, che ammonta a oltre 600mila posti di lavoro persi nelle costruzioni.

Previsto un aumento dello 0,5% negli investimenti in costruzioni

Secondo l'Osservatorio, l'anno in corso si apre con alcune importanti criticità che potrebbero compromettere la ripresa del settore delle costruzioni. Oltre agli **eccezionali incrementi dei prezzi dei principali materiali da costruzione e all'accelerazione dell'inflazione** – problematiche già esplose nel corso del 2021 – si è infatti aggiunto un ulteriore fattore di incertezza, ovvero l'introduzione di **forti limitazioni alla cessione del credito** nel recente decreto Sostegni-ter, che hanno bloccato gli investimenti nei primi mesi del 2022.

La **previsione dell'Ance per il 2022 è di un lieve aumento degli investimenti in costruzioni del +0,5% rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2021.**

[Per visionare il report completo](#)



TAGS [Ance](#) [Bonus edilizia](#) [Costruzioni](#) [edilizia](#) [Lavoratori costruzioni](#) [Materie prime](#) [Pil](#)

Articolo Precedente

Residenziale: dall'agenzia immobiliare il decalogo per vendere casa da soli

Prossimo Articolo

Fondazione Cdp nomina il nuovo comitato scientifico



Redazione

Articoli correlati

Altri dello stesso autore



Mercoledì, 23/02/2022 - ore 16:46:43

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata



CASA&LIMA.com



Seguici su

ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE CONTATTI NEWSLETTER TALKS

Ultime notizie autorizzative DA NON PERDERE Fisco Lavoro Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche

In Prima Pagina



Costruzioni, osservatorio Ance: nel 2021 crescita del 16,4% in termini reali

Una crescita importante, che non si registrava da moltissimi anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico: il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, rimane, infatti, comunque positivo (+9,1%)

Mercoledì 23 Febbraio 2022

Tweet

Condividi 0

Condividi



Il settore delle costruzioni conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance per lo scorso anno è di un significativo incremento del +16,4% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti. Una crescita importante, che non si registrava da moltissimi anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico: il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, rimane, infatti, comunque positivo (+9,1%), a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una graduale ripresa.

Lo rileva l'**Osservatorio congiunturale dell'Ance** che per il 2022 prevede una tenuta (+0,5%) in un quadro in cui pesano alcune criticità quali caro materiali, inflazione e carenza di manodopera.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (*)			
	2021	2020	2021
	Milioni di euro		
	Variazioni % in quantità		
COSTRUZIONI	147.869	-5,2%	16,4%
ABITAZIONI	71.546	-7,7%	21,8%
- nuove	18.078	-9,7%	12,0%
- manutenzione straordinaria	55.468	-7,0%	25,0%
NON RESIDENZIALI	76.323	-4,9%	11,6%
- private	46.094	-9,1%	9,5%
- pubbliche	30.229	2,6%	15,0%

(*) Al netto dei costi per trasferimento di proprietà

Elaborazione e stima Ance su dati Istat



BREVI

CYBER SECURITY, AGGIUDICATA LA PRIMA GARA CONSIP PER GLI ACQUISTI DEI PROGETTI PNRR

A disposizione della PA un contratto del valore di 135 milioni di euro e della durata di 24 mesi

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE): I DATI AGGIORNATI AL 31 GENNAIO 2022

Nell'ambito del meccanismo di incentivazione della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) il GSE ha riconosciuto 8.406 TEE, di cui 6.256 rilasciati sul conto proprietà degli operatori e 2.150 oggetto di ritiro da parte del Gestore

MISURAZIONE DELLA CIRCOLARITÀ, LA UNI/TS 11828 IN INCHIESTA PUBBLICA FINALE

Il documento contiene 81 indicatori di circolarità ed un assessment rivolto alle organizzazioni di prodotti e di servizi

MATERIALI CON AMIANTO E FINITURE DEL LEGNO E DEI MOBILI: PROGETTI DI NORMA IN INCHIESTA PUBBLICA FINALE

La consultazione terminerà il 16 aprile

CORTEXA APRE IL 2022 CON L'INGRESSO DI DINOVA ITALIA

La filiale italiana di Dinova GmbH entra a far parte del progetto associativo nato nel 2007 e riferimento italiano per il Sistema di Isolamento a Cappotto

La crescita del 2021 (+16,4%) consentirà di recuperare ampiamente i livelli precovid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020; rimane, tuttavia, ancora elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi settoriale (-28,8% di investimenti rispetto al 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni).

La stima **Ance** per il 2021, oltre che delle valutazioni delle imprese associate **Ance** emerse nell'indagine rapida di novembre 2021, tiene conto anche delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali che evidenziano segnali piuttosto incoraggianti.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni nel 2021 registra un consistente aumento del 24,3% rispetto all'anno precedente, sintesi di tassi mensili di crescita a doppia cifra, intervallati solo dal mese di agosto, che ha visto aumentare la produzione a un tasso più contenuto (+1,7% rispetto ad agosto del 2020).

Considerando il complesso del 2021, la produzione delle costruzioni ha recuperato pienamente non solo la flessione del 2020, ma risulta superiore del 14,3% al livello registrato nel 2019.

Anche i dati Istat di contabilità nazionale, riferiti agli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per il trasferimento della proprietà) evidenziano un marcato aumento tendenziale nei primi 9 mesi dello scorso anno, mutuato da importanti incrementi nel primo trimestre (+17,7% rispetto ai primi tre mesi del 2020), e nel secondo (+55,5%), seguiti da un più contenuto, seppur sempre rilevante, +8,9% nel terzo trimestre. Certamente, sull'intensità della variazione della prima parte del 2021 pesa il confronto con i livelli eccezionalmente bassi dei mesi di aprile e maggio 2020, determinati dalle misure restrittive sull'attività nell'intero territorio nazionale.

Positivi anche i dati sui permessi di costruire riferiti ai primi 9 mesi del 2021 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni e solo parzialmente interrotto dal risultato negativo del 2020. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato, si registra una crescita del 28% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al 19,5%.

La ripresa dei livelli produttivi nel settore ha positivamente influenzato anche i livelli di occupazione. Nei primi 11 mesi del 2021, secondo il monitoraggio della CNCE su 114 casse edili/edilcasse il numero di ore lavorate è cresciuto del 26,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre i lavoratori iscritti sono aumentati dell'11,8% nello stesso periodo.

A sua volta, l'anno pandemico si era chiuso con un risultato (sintesi, ovviamente, di dinamiche mensili molto altalenanti) di -8,6% di ore lavorate e di un +3,7% di lavoratori iscritti. Le imprese, pertanto, nonostante la crisi epidemica, hanno mostrato capacità di mantenere la propria forza lavoro e il know-how acquisito nel tempo, così da poter tempestivamente riprendere e sostenere la produzione con il graduale allentamento delle restrizioni e il miglioramento del contesto economico.

Il miglioramento nel mercato del lavoro è confermato anche dai dati Istat sulle forze di lavoro che evidenziano, nei primi 9 mesi del 2021, un aumento degli occupati nelle costruzioni (dipendenti e indipendenti) del 7,2% nel confronto con lo stesso periodo del 2020. Tale recupero, tuttavia, oltre che dipendere dal confronto con l'anno della pandemia, è ben lontano dal compensare la consistente caduta dei livelli occupazionali accumulata in dieci anni di grave crisi settoriale, che ammonta a oltre 600mila posti di lavoro persi nelle costruzioni.

E' opportuno segnalare che nell'anno passato, accanto ad una ripresa dell'occupazione, è emerso anche un ulteriore fenomeno, generalizzato a tutti i settori economici ma particolarmente intenso nelle costruzioni, ovvero la carenza di



DALLE AZIENDE

VISSMANN SARÀ PARTNER UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA 2022

Il truck arancione dell'azienda accompagnerà gli atleti in ogni tappa italiana del tour dal 10 al 29 maggio

SCHUECO: FRÉDÉRIC LECHANOINE È IL NUOVO DIRETTORE COMMERCIALE

In Italia da più di 15 anni, ha maturato una lunga esperienza di gestione di reti di vendita in alcune tra le più importanti aziende del settore edilizio

ENERBRAIN PARTNER TECNOLOGICO DI BURGER KING ITALIA PER LA SOSTENIBILITÀ

L'intervento di Enerbrain consiste nell'installazione di un sistema di monitoraggio e gestione intelligente dei vettori HVAC e di tutte le restanti utenze per un risparmio energetico del 25% nella stagione termica 2021-2022

DA MITSUBISHI ELECTRIC UN PERCORSO FORMATIVO PER GIOVANI PROGETTISTI

"Progettiamo il Futuro", questo il nome del progetto, si articola in tre giornate di formazione, gratuite, in presenza presso le sedi di Agrate Brianza e Roma del Training Centre di Mitsubishi Electric

BAXI CHIUDE IL 2021 CON UN FATTURATO DEL +48% SUL MERCATO NAZIONALE

L'azienda di Bassano del Grappa lo scorso anno ha superato il traguardo delle 600mila caldaie prodotte e registrato un fatturato di 345 milioni di euro, con una crescita del 30% sul mercato globale e di oltre il 40% su quello nazionale

MAPEI FESTEGGIA 85 ANNI DI ATTIVITÀ

Il gruppo multinazionale specializzato nei prodotti chimici per l'edilizia nasceva a Milano il 12 febbraio 1937

RIVISTE



In questo numero: tecnologie attive a servizio dell'edificio; visti in fiera:

manodopera specializzata. Tale gap tra domanda e offerta, in questo contesto di crescita, rischia seriamente di frenare la ripresa economica. Secondo i dati Excelsior, nelle costruzioni ben il 40% dei profili richiesti è di difficile reperimento; prima della pandemia (2019) lo stesso rapporto era del 28%.

In altri termini, in due anni, il mismatch tra domanda e offerta nelle costruzioni è aumentato di ben 12 punti percentuali, il doppio di quanto accaduto per l'insieme dei settori economici (dal 26% nel 2019 al 32% del 2021). Per alcune figure professionali, inoltre, la difficoltà di reperimento è molto più elevata della media, tanto da farle inserire nella top 30 dei profili più ricercati: ne sono un esempio gli "installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione" (57,2%) e i tecnici e elettricisti relativi a costruzioni civili (quota vicino al 55%).



Made Expo 2021: isolamento termico dell'involucro e prevenzione incendi: criticità a confronto

Superbonus 110%, un anno dopo: abbonati alla rivista per ricevere la guida in omaggio

ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

VIDEO

QUESITI TECNICI

ACADEMY

Tassellatura nel Sistema a Cappotto, ecco la guida per la posa

Cortexa ha realizzato una guida tecnica per progettisti della collana "La qualità nel dettaglio" che illustra come realizzare una corretta progettazione e posa in opera della tassellatura

Tre tecnologie per il riciclo dei

Allegati dell'articolo

Ance-Osservatorio_Febbraio2022.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su

"Costruzioni"

iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet

Condividi 0

Condividi

Altre notizie sull'argomento



Smart Home, nel 2021 il mercato italiano è cresciuto del +29%



A dicembre 2021 produzione nelle costruzioni +0,3% su novembre e +19,3% su base annua



Nuove imprese, nelle costruzioni +20,2% nel quarto trimestre 2021

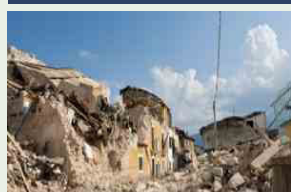


Superbonus 110%, l'Ance si costituirà parte civile contro le truffe

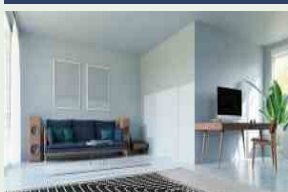
Tags: [COSTRUZIONI](#) [OSSERVATORIO CONGIUNTURALE](#) [ANCE](#)

Ultimi aggiornamenti

CORSI



CLIMATIZZAZIONE



NUOVI EDIFICI



Costruzioni, Ance: riqualificazione e Superbonus trainano la ripresa

Per la prima volta, dopo anni di bassa crescita e in ultimo la crisi generata dalla pandemia, l'Italia è tornata tra i principali Paesi Ue in termini di sviluppo. Il settore delle costruzioni ha rappresentato oltre un terzo della crescita del Pil del +6,5% nel 2021. Lo indicano i dati dell'Osservatorio **Ance** sul settore delle costruzioni. Gli investimenti nel settore sono cresciuti del +16,4% nel 2021, un risultato superiore anche ai livelli pre pandemici +9% rispetto al 2019.

La produzione è cresciuta del +24,3%, mentre l'occupazione è aumentata del +11,8%, con le ore lavorate a +26,7%. Il settore delle costruzioni con tutte le attività collegate arriva a rappresentare il 22% del Pil, attivando una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, in grado di generare un effetto propulsivo più elevato

sull'economia tra tutti i comparti di attività industriale. A trainare la crescita sono riqualificazione e bonus edilizi. Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono cresciuti del 25% nel 2021, grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, che porta a 55 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. Nel 2022 l'**Ance** stima una diminuzione dell'8,5% degli investimenti in riqualificazione a causa del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus, ma anche i bonus ordinari generato dal Dl Sostegni ter.

G.G.



Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Buia, presidente dell'Ance
«Boom edilizia: crescita record»

» 6

Costruzioni, crescita del 16,4% Tra le sfide, Pnrr e sostenibilità

Il presidente Buia: «Superbonus, no a frodi e furbetti, Ance si costituirà parte civile

» Il settore delle costruzioni nel 2021 si è confermato un motore dell'economia italiana: gli investimenti sono cresciuti del 16,4%, con un risultato superiore anche rispetto al periodo pre-pandemia (+9% nel 2019), mentre la produzione è salita del 24,3%. Il 2022 sarà un anno positivo, secondo l'Ance, anche se si fanno sentire i problemi di natura esterna - caro energia, difficoltà con le materie prime, tensioni Russia-Ucraina - e quelli legati ai numerosi ritocchi alle regole del Superbonus. Quanto ai casi di frode nell'utilizzo dei bonus edilizi, il presidente dell'associazione dei costruttori, **Gabriele Buia**, non usa mezzi termini: l'Ance si costituirà parte civile perché prende le distanze da «furbetti e improvvisati».

I dati e le analisi sul settore sono dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance, presentato ieri nella sede dell'associazione a Roma. Il settore nel 2021 ha conosciuto la più forte ripresa degli ultimi dieci anni. Si è registrato un exploit dei finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione e alle giovani coppie. Nel 2021 ci sono stati investimenti in abitazioni per 71.546 milioni (+21,8% in quantità), di cui 55.468 milioni per manutenzione straordinaria. Gli interventi in edilizia sono 107.588 al 31 gennaio 2022 (+12,4%) a 18,3 miliardi di euro. Altri 76.323 milioni investiti in costruzioni non residen-

ziali (+11,6% in quantità).

Con il Superbonus 110% sono stati oltre 107 mila (107.588) gli interventi attivati per 18,3 miliardi di euro secondo gli ultimi dati al 31 gennaio scorso del monitoraggio Enea-Mise-Mite, sottolinea l'Osservatorio, evidenziando gli effetti delle continue modifiche normative: nel 2022 è prevista, secondo la stima indicata, una diminuzione dell'8,5% degli investimenti in riqualificazione «a causa del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il Superbonus ma anche i bonus ordinari generati dal dl Sostegni ter».

Un ruolo importante è poi quello di Rete ferroviaria italiana

(Rfi), primo committente in Italia per il settore delle costruzioni. Quest'anno «il valore delle gare da mettere sul mercato è pari a 24,7 miliardi. Abbiamo aggiornato i prezzi», ha detto l'ad di Rfi, Vera Fiorani, intervenendo alla presentazione. Nuove gare, ha spiegato, che vedono uno sbilanciamento a livello temporale: sul totale, «7-8 miliardi sono nel primo semestre, tutto il resto nel secondo», legate anche ai progetti del Pnrr. L'ad ha anche rimarcato «i risultati straordinari» del 2021, che ha tra l'altro visto investimenti per 5,7 miliardi.

Dopo i dati e il dibattito, la sin-

tesi di **Gabriele Buia**. Il presidente dell'Ance riconosce al governo in carica e a quelli precedenti di aver cercato di affrontare problemi spesso lamentati dalla categoria, come la farraginosità dell'utilizzo dei fondi pubblici e le modifiche al Codice degli appalti, «che non era una misura congrua per rilanciare questo Paese». Lo Stato ha introdotto forme di sem-

plificazione nelle procedure che il settore auspica rimarranno anche dopo l'epoca del Pnrr.

Il Piano è una delle sfide che attendono ora l'edilizia, assieme ai bonus per l'efficientamento energetico, gli obiettivi di sostenibilità e la sicurezza. «Dei 220 miliardi di risorse del Pnrr - ricorda **Buia** - 108 miliardi passano per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Tutte opere che passano attraverso le nostre aziende o il nostro sistema di aziende». Quindi «ci sentiamo soci al 50%. I tempi sono molto stretti, dobbiamo correre».

Il settore è alle prese con i rincari di energia e materie prime: fattori esterni ma molto impattanti. Ci sono appalti pubblici già assegnati ma in base a parametri di costo non aggiornati al contesto (complici i tempi lunghi fra progettazione e realizzazione). **Buia** rimarca l'esigenza di poter adeguare i prezzi, altrimenti diventa impossibile realizzare le opere.

Parlando del Superbonus, **Buia** sottolinea l'importanza di questi investimenti e aggiunge: «Quello che è emerso sulle frodi è vergognoso. L'Ance si costituirà parte civile in tutti i casi di frode e di malaffare. Non abbiamo niente a che vedere con queste tematiche, vogliamo prendere le distanze da furbetti e improvvisati. Bene che il ministro Orlando abbia chiesto



Peso:1-2%,6-42%

anche il rispetto del contratto di settore» per usufruire del bonus, «perché quelli sono soldi pubblici. È un tassello necessario».

r.eco.

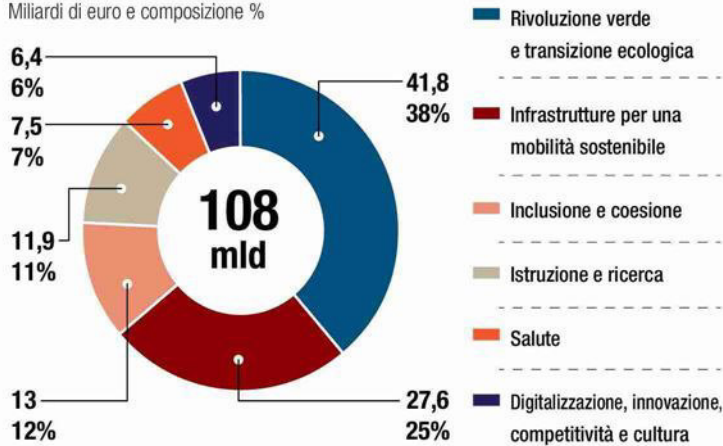


Presidente

Gabriele Buia, presidente Ance. Ha ribadito tra l'altro l'importanza della sicurezza e la necessità che le imprese si rafforzino anche dal punto di vista dimensionale: oggi nel 61% dei casi hanno infatti un solo addetto.

Il Pnrr e le costruzioni

Miliardi di euro e composizione %



Fonte: elaborazione Ance

L'EGO - HUI



Peso:1-2%,6-42%

ANCE IL CARO MATERIALI RISCHIA DI BLOCCARE I CANTIERI

Oltre un terzo del Pil è dovuto al mondo dell'edilizia

Per il 2022 gli investimenti nelle opere pubbliche in crescita dell'8,5%

NATALE LABIA

Il settore delle costruzioni ha generato l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutte le attività industriali nel 2021: oltre un terzo della crescita del Pil italiano, stimato con un segno più del 6,5 per cento lo scorso anno è dovuto al mondo dell'edilizia. È quanto indica l'Ance (l'associazione nazionale costruttori edili) nell'osservatorio sull'industria delle costruzioni, registrando investimenti nel settore in crescita del 16,4 per cento nel 2021, un risultato superiore anche ai livelli pre-pandemici (più 9 per cento ri-

spetto al 2019) ed una produzione in salita del 24,3 per cento. Anche per il 2022 gli investimenti nelle opere pubbliche sono attesi in crescita dell'8,5 per cento (pari a circa 3,2 miliardi aggiuntivi) grazie alle risorse del Pnrr, soprattutto per gli interventi diffusi sul territorio. Per quanto riguarda il caro materiali, intanto, l'aggravio economico per le imprese nella realizzazione delle opere «Rischia concretamente di bloccare i cantieri. Le misure messe in campo dal Governo non sono ancora sufficienti, serve un adeguamento dei listini prezzi e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti», è la richiesta dei costruttori. Infine, la nota dolente su Superbonus 110 per cento che nella sua prima fase di attuazione ha generato entusiasmo con oltre 107 mila interventi attivati per 18,3 miliardi di euro rilevati fino

al 31 gennaio scorso dal monitoraggio Enea-Mise -Mite. Tuttavia le continue modifiche normative fanno prevedere nel 2022 una diminuzione dell'8,5 per cento degli investimenti in riqualificazione «A causa del momentaneo blocco delle cessioni dei crediti, che investe non solo il superbonus, ma anche i bonus ordinari generati dal decreto sostegni ter». Per quanto è da sottolineare che dei 220 miliardi previsti dal Pnrr nel suo complesso, ben 108 sono destinati alle costruzioni o comunque al mondo edile: dalle grandi infrastrutture ai piccoli interventi, quasi la metà degli aiuti europei.

Il momentaneo blocco della cessioni dei crediti investe non solo il superbonus, ma anche i bonus ordinari generati dal decreto sostegni ter



Peso:51%

Siti del gruppo ▾ Lavora con noi

Reclami e segnalazioni



A A A EN

Chi siamo Offerta Rete Stazioni Sicurezza e tecnologie Innovazione e ricerca Fornitori e Gare News e media 🔍

Home > News e media > Comunicati stampa e news > L'AD di RFI Vera Fiorani ospite dell'Osservatorio congiunturale di ANCE

IL MIO PRESS KIT

L'AD di RFI Vera Fiorani ospite dell'Osservatorio congiunturale di ANCE

Rete Ferroviaria Italiana protagonista dell'Osservatorio congiunturale organizzato da ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, durante il quale sono stati illustrati significativi segnali di ripresa per il settore

È stata allo stesso tempo l'occasione per confrontarsi su crisi energetica e rincaro delle materie prime che segneranno il comparto delle costruzioni e delle opere pubbliche nell'immediato futuro. RFI sta già adottando ogni azione utile a prevenire potenziali criticità per garantire l'operatività dei cantieri.

Ospite del convegno l'Amministratrice Delegata di RFI **Vera Fiorani** che ha esordito presentando le performance raggiunte lo scorso anno, risultati che denotano un ottimo stato di salute per la principale stazione appaltante del Paese, impegnata nella messa a terra del **PNRR**: "Il 2021 è stato un anno incredibilmente positivo per le nostre attività. Abbiamo superato i **5,7 miliardi** di euro di SAL (Stati di avanzamento lavori), il **30%** rispetto all'anno precedente. Un livello di produzione che non raggiungevamo da dieci anni. A questo si sono aggiunte anticipazioni contrattuali per altri **2,6 miliardi**, consentendo di immettere nel sistema oltre **8 miliardi di risorse**". Il valore delle gare lanciate lo scorso anno è la cartina di tornasole che conferma la centralità di RFI impegnata nell'operazione rilancio del Paese: "Abbiamo aggiudicato quasi **13 miliardi di euro di nuovi lavori**. Sono in corso **88 procedure lanciate nel 2021**, che porteranno, una volta aggiudicate quasi a **19 miliardi di gare**".

Passato ma anche presente e futuro. Positive le attese per il 2022: "Ci attendiamo un nuovo **aumento della produzione** per quasi un miliardo, portando la produzione dell'anno in corso a quota **6,6 miliardi**. Nel 2022 puntiamo a lanciare nuove gare per **24,7 miliardi** di euro, di cui **7-8 miliardi nel primo semestre**. Abbiamo aggiornato le tariffe in considerazione dell'incremento dei prezzi delle materie prime adeguando i quadri economici dei progetti che devono andare in gara, che sono in fase di aggiornamento".

RFI dovrà pertanto far fronte all'aumento incontrollato dei prezzi di materie prime e costi energetici, adeguando nuovamente i suoi tariffari aggiornati a poco più di un mese fa: "Riteniamo che in questo contesto non sia adeguato alla situazione rimanere con un prezzario annuale, è necessario flessibilizzare l'aggiornamento dei prezzi. Se necessario usciremo con un nuovo adeguamento ma solo per i nuovi bandi di gara che lanceremo. Abbiamo introdotto una clausola di revisione dei prezzi che salvaguarda gli appalti in corso da un eventuale rialzo dei prezzi. Siamo molto attenti al tema".

Chiudi X

Chi siamo

Visione, missione e valori
Governance
Le nostre persone
Sostenibilità
Dati e bilancio
Il rapporto con lo Stato e con gli stakeholder

Offerta

Accesso alla rete
Servizi sanitari
Ambienti di test e sperimentazione

Rete

La rete oggi
I nostri progetti
In Europa

Stazioni

Stazioni per il futuro delle città
Accessibilità
Servizi di qualità
Spazi per...

Sicurezza e tecnologie

Sicurezza first
Tecnologie
Infrastruttura resiliente
Manutenzione e diagnostica
Circolazione dei treni
Norme di esercizio

Innovazione e ricerca

Il nostro approccio
Progetti
Ambienti di test e sperimentazione

Fornitori e Gare

Principali gare
Premiamo le imprese più sostenibili
Qualificazione operatori economici
Gare RFI
Portale acquisti RFI
Regole e documentazione

News e media

Comunicati stampa e news
Novità on line
Infomobilità



Sede legale

Piazza della Croce Rossa 1 -
00161 Roma



MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Giovedì 24 Febbraio 2022
Aggiornato: 02:00SEGUI IL TUO
OROSCOPOMETEO
ROMA 15°ULTIM'ORA
BREAKING NEWS23:09 **Ucraina, Russia:**
"Leader Donbass
chiedono aiuto a Putin"22:59 **Elton John, paura in**
volo: guasto all'aereo20:56 **Roberto Cavalli,**
erotismo reloaded.
Puglisi: "Parlo a tutte le
generazioni"19:53 **Pd, Conte vs**
campo largo. Per
parlamentari dem
'zampino' Travaglio-
Dibba

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Pnrr Infrastrutture E Mobilita

Pnrr, Buia (Ance): "108 mld per settore costruzioni"

23 febbraio 2022 | 17.32

LETTURA: 1 minuti



(Fotogramma)

"Il Pnrr prevede risorse per il nostro Paese di 220 miliardi e 108 miliardi, ovvero la metà passa per il settore delle costruzioni. Ci sentiamo responsabili di questo cambiamento strategico del Paese". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, in occasione della presentazione

ARTICOLI

*in Evidenza***Covid Italia, la 'svolta' di Draghi: da 1 aprile stop stato emergenza****Ucraina, Zelensky: "Quasi 200mila soldati russi al confine"****Ucraina, Russia: "Leader Donbass chiedono aiuto a Putin"****Covid Italia, 49.040 contagi e 252 morti: bollettino 23 febbraio****Ucraina-Russia, Draghi: "Prevaricazioni e soprusi non vanno tollerati"**

dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

"Bisogna prevedere norme revisionali di crescita dei prezzi degli appalti pubblici a causa del caro materiali. Bisogna rivedere il prezzo perché se no rischiamo il blocco dei cantieri", sottolinea.

"Il Pnrr è una grande sfida, i tempi sono molto stretti, quindi dobbiamo correre. Noi ci sentiamo soci al 50% perché dei 220 miliardi previsti dal Pnrr ben 108 miliardi passano attraverso il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura fino alla piccola opera", sottolinea.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Il Libro dei Fatti compie 30 anni

Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!



Tag

PNRR

ANCE

COSTRUZIONI

INVESTIMENTO



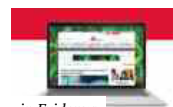
in Evidenza

La chimica del futuro per la transizione energetica



in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia



in Evidenza

Adnkronos sceglie Evolution ADV e Parcle Group come concessionarie



in Evidenza

"Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy"



in Evidenza

A Palermo inaugurato l'anno accademico dell'Università Internazionale di Gorazde



in Evidenza

Manifesto sociale su 'carcinomi uroteliali, malattia orfana?'



in Evidenza

Covid, Piovella (Soi): "Cerotti nasali per non appannare occhiali con mascherina"



in Evidenza

Il futuro chiede dolcezza



in Evidenza

10° Forum AVEDISCO: Social Media e Social Selling: l'evoluzione phigital della Vendita Diretta



in Evidenza

Come cambiano le abitudini di viaggio degli italiani



in Evidenza

Ita Airways official carrier delle Nazionali di basket



in Evidenza

Just Eat svela migliori ristoranti a domicilio, Bowl! al 1° posto in Italia



in Evidenza

Al via la terza 'Elite Mediolanum Lounge'



Cerca Titolo, ISIN, altro ...


[AZIONI](#) [ETF](#) [ETC E ETN](#) [FONDI](#) [DERIVATI](#) [CW E CERTIFICATI](#) [OBBLIGAZIONI](#) [FINANZA SOSTENIBILE](#) [NOTIZIE](#) [CHI SIAMO](#)
Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

COSTRUZIONI: BUIA (ANCE), IL GOVERNO AIUTI LA CRESCITA DELLE IMPRESE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 feb - Norme per aiutare la crescita delle imprese delle costruzioni e legarla a parametri di organizzazione. Le ha invocate il presidente dell'Ance **Gabriele Buia**, partecipando alla presentazione dell'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. **Buia** ha citato i dati (riferiti al 2019) che vedono il 61,6% delle imprese del settore composte da un solo dipendente. 'Non vogliamo protezionismi o norme di sbarramento - ha spiegato **Buia** - ma non possiamo non evidenziare che questo tipo di imprese puo' concorrere nel settore privato a lavori di qualunque importo'. 'Se vogliamo combattere seriamente il fenomeno degli infortuni sul lavoro, tema richiamato di recente anche dal Santo Padre e dal Presidente della Repubblica, bisogna che le scelte della politica siano conseguenti alle prese di posizione. Ci vogliono parametri - ha concluso il presidente dell'Ance - che leghino la crescita delle imprese all'entita' dei lavori che possono eseguire' in base al grado di organizzazione.

Sam

[RADIOCOR] 23-02-22 13:08:45 [0368]PA,IMM,INF 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI INF ITALIA EUROPA
POLITICA GOVERNO ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI
ECONOMIA ITA
[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)
[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)

[Borsa Italiana Spa](#) - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#)



Cerca Titolo, ISIN, altro ...


[AZIONI](#) [ETF](#) [ETC E ETN](#) [FONDI](#) [DERIVATI](#) [CW E CERTIFICATI](#) [OBBLIGAZIONI](#) [FINANZA SOSTENIBILE](#) [NOTIZIE](#) [CHI SIAMO](#)
Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

SUPERBONUS: BUIA, ANCE PARTE CIVILE NEI PROCESSI PER LE FRODI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 feb - L'Associazione nazionale costruttori (Ance), tramite le proprie associazioni territoriali, si costituirà parte civile in tutti i processi attivati contro le frodi per oltre 4 miliardi svelate finora dalle inchieste sulla cessione dei crediti per i bonus edilizi. Lo ha detto il presidente dell'associazione costruttori Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale sul settore. 'Queste frodi sono una vergogna - ha detto Buia -.

le nostre imprese non hanno nulla a che vedere con questi "furbetti improvvisati". Noi vogliamo prendere le distanze da queste situazioni'. Quanto alla situazione dei bonus, Buia si è augurato che dopo gli ultimi provvedimenti del governo per correggere il giro di vite sulle cessioni deciso con il decreto Sostegni-ter 'anche Cdp e Poste e le banche che avevano deciso di chiudere i rubinetti riattivino subito i canali per la cessione dei crediti'.

Sam

(RADIOCOR) 23-02-22 13:23:06 (0383)IMM,INF 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
POSTE ITALIANE	10,785	+0,56	14.08.35	10,735	10,88	10,75

TAG

IMMOBILI INF ITALIA EUROPA POSTE ITALIANE
ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ECONOMIA ITA

Servizi
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

